



**Modalità e condizioni contrattuali per
l'erogazione del servizio di connessione
alla rete elettrica AT di Acea Distribuzione
(Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il
gas n. 99/08, articolo 18 dell'allegato A)**

Novembre 2011

Sommario

1.	Premessa	5
2.	Oggetto	6
3.	Definizioni	6
4.	Ambito di applicazione.....	10
5.	Principali documenti di riferimento.....	11
6.	Classificazione dell'impianto di produzione	11
7.	Destinatario della richiesta di connessione.....	11
8.	Modalità procedurali	12
8.1	<i>Presentazione della richiesta di connessione</i>	<i>12</i>
8.2	<i>Corrispettivo per l'ottenimento del preventivo.....</i>	<i>13</i>
8.3	<i>Dati da specificare nella richiesta di connessione e documentazione da allegare</i>	<i>13</i>
8.4	<i>Dati da specificare nella richiesta di adeguamento della connessione e documentazione da allegare</i>	<i>14</i>
8.5	<i>Impianti di produzione da realizzare per fasi successive. Lotto di impianti</i>	<i>14</i>
8.6	<i>Dati identificativi del richiedente</i>	<i>15</i>
8.7	<i>Tempo di messa a disposizione del preventivo</i>	<i>16</i>
8.8	<i>Tempo di validità del preventivo</i>	<i>16</i>
8.9	<i>Contenuti del preventivo.....</i>	<i>17</i>
8.10	<i>Connessione alla rete MT.....</i>	<i>17</i>
8.11	<i>Contenuto della STMG.....</i>	<i>18</i>
8.12	<i>Accettazione del preventivo</i>	<i>19</i>
8.13	<i>Procedimento di autorizzazione</i>	<i>19</i>
8.14	<i>Versamento del corrispettivo per la gestione dell'iter di autorizzazione</i>	<i>20</i>
8.15	<i>Tempo di messa a disposizione della soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD).....</i>	<i>20</i>
8.16	<i>Contenuti della STMD.....</i>	<i>21</i>
8.17	<i>Versamento del corrispettivo per la elaborazione della STMD</i>	<i>22</i>
8.18	<i>Accettazione della STMD</i>	<i>22</i>
8.19	<i>Versamento del corrispettivo per la connessione</i>	<i>22</i>

9.	Condizioni economiche	23
9.1	<i>Ammontare del corrispettivo per la elaborazione della STMD.....</i>	<i>23</i>
9.2	<i>Ammontare del corrispettivo per la gestione dell'iter di autorizzazione</i>	<i>24</i>
9.3	<i>Ammontare del corrispettivo per la connessione</i>	<i>25</i>
9.4	<i>Ammontare del corrispettivo per il collaudo di impianti di rete per la connessione realizzati dal richiedente</i>	<i>27</i>
10.	Fideiussione	27
11.	Istanze facoltative del richiedente	29
12.	Soluzioni tecniche convenzionali per la connessione	30
12.1	<i>Descrizione</i>	<i>30</i>
12.2	<i>Classificazione in relazione allo schema di inserimento dell'impianto nella rete</i>	<i>30</i>
12.3	<i>Classificazione in relazione alla tipologia dei sistemi di sbarra delle cabine primarie</i>	<i>32</i>
12.4	<i>Classificazione in relazione agli organi di manovra ed interruzione adottati nell'impianto di rete.</i>	<i>33</i>
12.5	<i>Ulteriori criteri per l'individuazione della soluzione tecnica convenzionale di connessione.....</i>	<i>33</i>
13.	Costi medi delle soluzioni tecniche convenzionali	34
14.	Impianti di rete per la connessione che possono essere progettati e realizzati dal richiedente	34
15.	Prescrizioni per la progettazione e realizzazione degli impianti di rete per la connessione a cura del richiedente	35
15.1	<i>Prescrizioni generali</i>	<i>35</i>
15.2	<i>Elaborati di progetto nel caso in cui il richiedente progetta e realizza l'impianto di rete per la connessione.....</i>	<i>38</i>
15.3	<i>Prescrizioni relative al contratto tra il richiedente e l'impresa esecutrice dei lavori nel caso in cui il richiedente progetta ed esegue l'impianto di rete per la connessione.....</i>	<i>40</i>
16.	Definizione dei confini funzionali e di proprietà	42
17.	Prescrizioni tecniche per gli impianti di utenza	42
18.	Impianti di utenza per la connessione che possono essere ricompresi tra gli impianti di rete.....	43
19.	Impianti e opere edili a cura del richiedente	44
20.	Modalità e tempi di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.....	45

Pianificazione Operativa e Servizi

21. Contratto per la connessione	46
22. Impossibilità sopravvenuta, cause di forza maggiore e caso fortuito.....	47
23. Modifiche delle modalità e delle condizioni contrattuali	48
24. Norme di rinvio e foro competente	48
25. Informativa ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003	49
26. Norma transitoria.....	49
27. IVA.....	50
28. Pagamento fatture	50
29. Allegati	50

1. Premessa

Nel maggio 2006 Acea Distribuzione ha pubblicato un documento dal titolo “Modalità e condizioni contrattuali per l’erogazione del servizio di connessione alle reti elettriche con tensione nominale superiore ad 1 kV di Acea Distribuzione S.p.A.”.

Tale documento scaturiva dalla applicazione della delibera n. 281/05, che a sua volta rappresentava l’aggiornamento della delibera n. 50/02, ambedue atti dell’Autorità inerenti alla regolazione del servizio di connessione alle reti elettriche MT e AT di utenze passive e di impianti di produzione.

Il documento in parola conteneva quindi: (a) le modalità procedurali; (b) le condizioni economiche; (c) le condizioni tecniche.

In particolare, fu necessario definire le soluzioni tecniche convenzionali per la connessione, giacché all’epoca non era ancora stata pubblicata dall’Autorità la regola tecnica di riferimento per reti a tensione nominale superiore a 1 kV (Norma CEI 0-16).

In applicazione della delibera n. 99/08 (Testo Integrato delle Connessioni Attive = TICA), il presente documento sostanzialmente riscrive quello del maggio 2006 relativamente al servizio di connessione alla rete AT di Acea Distribuzione degli *impianti di produzione di energia elettrica*. La rete AT di Acea Distribuzione è costituita dal sistema di linee elettriche e cabine primarie aventi tensione nominale 150 kV e dalle cabine primarie aventi tensione nominale 220 kV. Non si considera qui la rete avente tensione nominale 60 kV, poiché in via di dismissione e, quindi, indisponibile per il servizio di connessione.

Pertanto, il documento preesistente (del maggio 2006) resta in vigore, fino alla pubblicazione di nuovi documenti, per quanto attiene alla connessione delle utenze passive alle reti MT e AT, nonché, per quanto non in contrasto con la delibera n. 99/08, per la connessione di utenze attive alla rete MT.

2. Oggetto

Il presente documento contiene le modalità e le condizioni contrattuali (di seguito anche le MCC-A¹) per l'erogazione del servizio di connessione alla rete elettrica di Acea Distribuzione S.p.A. (di seguito Acea Distribuzione) a tensione nominale 150-220 kV degli impianti di produzione di energia elettrica. Tali modalità e condizioni contrattuali sono quelle previste dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito anche Autorità) n. 99/08, all'articolo 18 dell'allegato A (Testo Integrato delle Connessioni Attive = TICA).

Per quanto non specificato nel presente documento valgono le prescrizioni dettate dal TICA.

Il servizio di connessione alla medesima rete a tensione 150-220 kV delle utenze passive è regolato:

- a) dalla delibera dell'Autorità n. 50/02, come aggiornata dalla delibera n. 281/05 e successive modifiche e integrazioni;
- b) dal documento di Acea Distribuzione dal titolo "Modalità e condizioni contrattuali per l'erogazione del servizio di connessione alle reti elettriche con tensione nominale superiore ad 1 kV di Acea Distribuzione", edizione maggio 2006.

Le modalità e le condizioni contrattuali di cui sopra sono suscettibili di aggiornamenti per una molteplicità di ragioni; pertanto, il soggetto richiedente la connessione o la modifica della connessione (di seguito il richiedente) deve accertarsi di fare riferimento al documento aggiornato.

Acea Distribuzione S.p.A. è la società che esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica nel territorio dei comuni di Roma e Formello (Provincia di Roma) in forza di concessione ministeriale rilasciata a norma del decreto legislativo n. 79/1999.

Il presente documento è pubblicato sul sito internet di Acea.

3. Definizioni

- a) **Accettazione del preventivo per la connessione** è l'accettazione da parte del richiedente delle condizioni esposte nel preventivo per la connessione.

¹ L'acronimo MCC-A, in luogo dell'originale acronimo MCC, sta a sottolineare che le presenti modalità e condizioni contrattuali riguardano le connessioni attive alla rete AT, mentre le MCC pubblicate in ottemperanza alla delibera dell'Autorità n. 281/05 restano in vigore relativamente alle connessioni passive AT e MT (reti aventi tensione nominale sopra 1 kV) e, per quanto non in contrasto con la delibera dell'Autorità n. 99/08, relativamente alle connessioni attive MT.

- b) **Connessione** è il collegamento ad una rete elettrica di distribuzione di un impianto elettrico per il quale sussiste la continuità circuitale, senza interposizione di impianti elettrici di terzi, con la rete medesima.
- c) **Data di invio di una comunicazione** è
- per le comunicazioni scritte, la data risultante dalla ricevuta del fax, ovvero dalla ricevuta o timbro postale di invio;
 - per le comunicazioni trasmesse tramite portale informatico, la data di inserimento della comunicazione nel sistema informativo comprovata da apposita ricevuta rilasciata all'atto dell'inserimento;
 - per le comunicazioni trasmesse tramite posta elettronica certificata, la data di invio della comunicazione;
 - per le comunicazioni presentate presso uffici, la data di presentazione a fronte del rilascio di una ricevuta.
- d) **Data di completamento della connessione** è la data di invio del documento relativo al completamento della realizzazione e alla disponibilità all'entrata in esercizio della connessione.
- e) **Data di accettazione del preventivo per la connessione** è la data di invio del documento relativo all'accettazione del preventivo per la connessione.
- f) **Data di completamento dell'impianto** è la data di invio della comunicazione del completamento della realizzazione dell'impianto di produzione.
- g) **Data di messa a disposizione del preventivo per la connessione** è la data di invio del documento relativo al preventivo per la connessione.
- h) **Data di ricevimento di una comunicazione** è
- per le comunicazioni trasmesse via fax, il giorno risultante dalla ricevuta del fax;
 - per le comunicazioni trasmesse tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, il giorno lavorativo successivo a quello risultante dall'avviso di ricevimento della raccomandata;
 - per le comunicazioni trasmesse tramite portale informatico, la data di inserimento della comunicazione nel sistema informativo comprovata da apposita ricevuta rilasciata all'atto dell'inserimento;
 - per le comunicazioni trasmesse tramite posta elettronica certificata, la data di invio della comunicazione;
 - per le comunicazioni presentate presso uffici, la data di presentazione a fronte del rilascio di una ricevuta.
- i) **Data di completamento dei lavori sul punto di connessione** è la data di ricevimento della comunicazione di completamento delle opere strettamente necessarie al-

la realizzazione fisica della connessione che il richiedente è tenuto a rendere disponibili sul punto di connessione.

- j) **Giorno lavorativo** è un giorno non festivo della settimana compreso tra lunedì e venerdì inclusi.
- k) **Gestore di rete** è il soggetto concessionario del servizio di distribuzione o di trasmissione.
- l) **GSE** è la società Gestore dei servizi elettrici – GSE SpA.
- m) **Impresa distributrice** è l'impresa di cui all'art. 9, comma 1, del decreto legislativo n. 79/99, concessionaria del servizio di distribuzione dell'energia elettrica ai sensi dei medesimi articolo e comma.
- n) **Impianto di produzione** è l'insieme del macchinario, dei circuiti, dei servizi ausiliari, delle apparecchiature e degli eventuali carichi per la generazione di energia elettrica.
- o) **Impianto per la connessione** è l'insieme degli impianti necessari per la connessione alla rete di un impianto di produzione.
- p) **Impianto di rete per la connessione** è la porzione di impianto per la connessione di competenza del gestore di rete con obbligo di connessione di terzi.
- q) **Impianto di utenza per la connessione** è la porzione di impianto per la connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del richiedente.
- r) **Lavori semplici** sono la realizzazione, modifica o sostituzione a regola d'arte dell'impianto del gestore di rete eseguita con un intervento limitato alla presa ed eventualmente al gruppo di misura;
- s) **Lavori complessi** sono la realizzazione, modifica o sostituzione a regola d'arte dell'impianto del gestore di rete in tutti i casi non compresi nella definizione di lavori semplici;
- t) **Linee elettriche di cui al decreto 21-10-2005** sono le linee elettriche transfrontaliere realizzate in attuazione del decreto 21-10-2005.
- u) **Potenza già disponibile in immissione** è la massima potenza che può essere immessa in un punto di connessione esistente senza che l'utenza sia disconnessa, prima della richiesta di connessione.
- v) **Potenza già disponibile in prelievo** è la massima potenza che può essere prelevata in un punto di connessione esistente senza che l'utenza sia disconnessa, prima della richiesta di connessione.

- w) **Potenza già disponibile per la connessione** è il valore massimo tra la potenza già disponibile in prelievo e la potenza già disponibile in immissione.
- x) **Potenza in immissione richiesta** è il valore della potenza in immissione complessivamente disponibile dopo gli interventi da effettuare, senza che l'utenza sia disconnessa (se vi sono limitazioni temporanee, è la potenza finale, ovvero la massima).
- y) **Potenza aggiuntiva richiesta in immissione** è la differenza tra la potenza in immissione richiesta e la potenza già disponibile in immissione.
- z) **Potenza ai fini della connessione** è il maggiore valore tra zero e la differenza tra la potenza in immissione richiesta e la potenza già disponibile per la connessione.
- aa) **Servizio di connessione** è l'adempimento, da parte del gestore di rete, all'obbligo previsto dall'art. 3, comma 1, e dall'art. 9, comma 1, del decreto legislativo n. 79/99.
- bb) **Richiedente** è il soggetto titolare di una richiesta di accesso alle infrastrutture di rete con obbligo di connessione di terzi (richiesta di connessione o di adeguamento della connessione esistente), finalizzata alla connessione di impianti di produzione di energia elettrica.
- cc) **Soluzione tecnica minima per la connessione** è la soluzione per la connessione, elaborata dal gestore di rete in seguito ad una richiesta di connessione, necessaria e sufficiente a soddisfare la predetta richiesta, compatibilmente con i criteri di dimensionamento per intervalli standardizzati dei componenti adottati dal gestore della rete a cui la connessione si riferisce.
- dd) **Sviluppo** è un intervento di espansione o di evoluzione della rete elettrica, motivato, in particolare, dall'esigenza di estendere la rete stessa per consentire la connessione di impianti elettrici di soggetti terzi alla rete medesima.
- ee) **Tempo di messa a disposizione del preventivo per la connessione** è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta di connessione, corredata di tutte le informazioni come definite nel presente documento, e la data di messa a disposizione del preventivo per la connessione. Il tempo di messa a disposizione del preventivo per la connessione comprende i tempi necessari per l'effettuazione di eventuali verifiche e sopralluoghi.
- ff) **Tempo di realizzazione della connessione** è il tempo intercorrente tra la data di completamento dei lavori sul punto di connessione e la data di completamento della connessione.
- gg) **Terna** è la società Terna SpA.
- hh) **Lotto di impianti di produzione** è un gruppo di impianti di produzione distinti, alimentati da fonti rinnovabili e/o in assetto cogenerativo ad alto rendimento, ubicati

sullo stesso terreno o su terreni adiacenti eventualmente separati unicamente da strada, strada ferrata o corso d'acqua.

4. Ambito di applicazione

Le presenti MCC-A si applicano alle connessioni alla rete elettrica ad alta tensione (150-220 kV) di Acea Distribuzione di impianti di produzione di energia elettrica, anche per il tramite di un punto di connessione esistente alla medesima rete.

Gli impianti di produzione in parola si distinguono in:

- a) impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- b) impianti cogenerativi ad alto rendimento;
- c) impianti che non rientrano nelle categorie precedenti (non sono alimentati da fonti rinnovabili né sono cogenerativi ad alto rendimento).

Le presenti MCC-A si applicano sia alle richieste di nuova connessione sia alle richieste di adeguamento di una connessione esistente conseguenti alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica o alla modifica di impianti di produzione esistenti.

Gli impianti di produzione di energia elettrica di cui sopra sono quelli ubicati nel territorio dei comuni di Roma e Formello (Provincia di Roma), nei quali comuni Acea Distribuzione è il soggetto titolare della concessione ministeriale per il servizio di distribuzione elettrica.

Poiché la delibera n. 99/08 stabilisce (comma 19.3 del TICA) che il gestore di rete destinatario della richiesta di connessione può proporre al richiedente, tra le possibili alternative, una soluzione tecnica la quale prevede la connessione ad una rete di altro gestore, le presenti MCC-A si applicano anche nei seguenti casi (fermo restando l'ambito territoriale):

- a) richieste che vengono presentate ad Acea Distribuzione e per le quali viene individuata una soluzione tecnica che prevede la connessione alla rete AT di un altro gestore di rete;
- b) richieste presentate ad un gestore di rete diverso da Acea Distribuzione, il quale individua come soluzione tecnica la connessione alla rete AT di Acea Distribuzione.

Nei due casi particolari appena detti, le presenti MCC-A si applicano rispettivamente a monte (lettera a)) e a valle (lettera b)) della accettazione, da parte del richiedente, del preventivo, comprendente la soluzione tecnica minima generale (v. seguito).

5. Principali documenti di riferimento

- a) Delibera dell'Autorità n. 99/08 e relativo allegato A;
- b) Delibera dell'Autorità n. 50/02;
- c) Delibera dell'Autorità n. 281/05 e relativo allegato A;
- d) Delibera dell'Autorità n. 42/02;
- e) Decreto legislativo 29-12-2003, n. 387, brevemente anche decreto 387/03;
- f) Provvedimento CIP 15/1993;
- g) Norma CEI 0-16;
- h) Norma CEI 0-2;
- i) Norma CEI 11-1;
- j) Norma CEI 11-32;
- k) Norma CEI EN 61727;
- l) Norma CEI 11-35;
- m) Norma CEI 11-37;
- n) DPR 22-10-2001, n. 462;

6. Classificazione dell'impianto di produzione

Il richiedente deve specificare, nella richiesta di nuova connessione o di adeguamento della connessione esistente, secondo il caso, la categoria di appartenenza dell'impianto di produzione di energia elettrica, con riferimento alla distinzione stabilita nella delibera n. 99/08 e richiamata al precedente par. 2 (fonte rinnovabile, cogenerativi ad alto rendimento, altri).

Nella medesima richiesta, il richiedente deve specificare la fonte energetica utilizzata (o le fonti, se del caso; ad es. fotovoltaico, gas di discarica, gas naturale, ecc.).

7. Destinatario della richiesta di connessione

In conformità all'art. 3 della delibera n. 99/08, le richieste di nuova connessione relative ad impianti di produzione di energia elettrica ricadenti sul territorio dei comuni di Roma e Formello ed aventi potenza in immissione richiesta superiore a 6.000 kW e inferiore a 10.000 kW devono essere presentate ad Acea Distribuzione, nei modi indicati nel presente documento.

Devono, invece, essere presentate a Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (brevemente: Terna) le richieste di nuova connessione che, sebbene relative ad impianti ricadenti sul territorio dei comuni di Roma e Formello, riguardano un valore di potenza in immissione richiesta uguale o superiore a 10.000 kW.

Le richieste di adeguamento di una connessione esistente relativa ad una utenza insediata sul territorio dei comuni di Roma e Formello devono essere presentate:

- a) ad Acea Distribuzione, se l'utenza è già connessa alla rete di distribuzione;
- b) a Terna, se l'utenza è già connessa alla rete di trasmissione nazionale.

Rientra nella precedente lettera a) il caso di una utenza già connessa alla rete MT di Acea Distribuzione e per la quale la nuova potenza in immissione richiesta sia superiore a 6.000 kW, sempre che l'utenza sia insediata nel territorio dei comuni di Roma e Formello.

8. Modalità procedurali

8.1 Presentazione della richiesta di connessione

La richiesta di connessione o di adeguamento della connessione esistente da presentare ad Acea Distribuzione in conformità a quanto sopra indicato, deve essere inoltrata a mezzo posta, ovvero recapitata a mano, al seguente indirizzo:

Acea Distribuzione S.p.A.
Pianificazione Operativa e Servizi
Piazzale Ostiense, 2
00154 – ROMA

L'avvenuta consegna a mano della richiesta è comprovata dalla società ricevente con timbro e data di consegna apposti sulla copia della lettera.

Il richiedente inoltra una specifica richiesta per ciascun impianto di produzione di energia elettrica che si configura come unità produttiva autonoma, anche se costituita da più gruppi di produzione, che può essere riferita ad un unico punto di connessione. Lo stesso vale per impianti di produzione distinti facenti parte di un unico complesso urbanistico.

Nel caso di richiesta di adeguamento di una connessione esistente, il richiedente deve coincidere con il titolare del punto di connessione esistente, ovvero con un soggetto mandatario del medesimo titolare (comma 4.3 del TICA). Il mandato deve risultare da atto formale e deve esplicitamente riferirsi alla richiesta di connessione dell'impianto di produzione di cui trattasi.

Nel caso di richiesta di connessione relativa a un lotto di impianti di produzione si veda il successivo par. 8.5.

8.2 Corrispettivo per l'ottenimento del preventivo

All'atto della presentazione della richiesta di nuova connessione o di adeguamento di una connessione già esistente, il richiedente è tenuto a versare un corrispettivo per l'ottenimento del preventivo pari a 2.500 Euro (art. 5 del TICA).

Il pagamento è effettuato in un'unica soluzione mediante versamento su un conto corrente i cui estremi sono riportati nel modulo standard per la richiesta di connessione. La ricevuta del versamento è allegata alla richiesta di cui sopra.

8.3 Dati da specificare nella richiesta di connessione e documentazione da allegare

La richiesta di nuova connessione deve specificare i dati sotto elencati.

- a) I dati identificativi del richiedente, come più avanti dettagliato.
- b) Il valore della potenza in immissione richiesta, al termine del processo di connessione, espressa in kW.
- c) Il valore della potenza in prelievo richiesta, al termine del processo di connessione, espressa in kW.
- d) La potenza nominale dell'impianto di produzione a cui si riferisce la richiesta di connessione.
- e) La fonte primaria utilizzata per la produzione di energia elettrica (v. cap. 4).
- f) La data prevista di avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto, quella di conclusione di detti lavori e quella di entrata in esercizio dell'impianto di produzione.
- g) La documentazione progettuale degli interventi previsti, secondo quanto indicato nella Norma CEI 0-2.
- h) Eventuali esigenze tecniche dell'utente della rete che possono influire sulla definizione della soluzione per la connessione.
- i) Un piano particellare dell'opera che evidenzi le proprietà dei terreni sui quali le opere sono destinate ad insistere.
- j) Un documento, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante la disponibilità del sito oggetto dell'installazione degli impianti di produzione di energia elettrica. Tale documento deve indicare almeno i presupposti di tale disponibilità in termini di proprietà o di eventuali diritti di utilizzo. Detta disponibilità non è richiesta

laddove la procedura di autorizzazione richieda l'esistenza di un preventivo per la connessione già accettato; tale fattispecie deve essere esplicitamente dichiarata dal richiedente nella richiesta di connessione.

- k) Nel caso di impianti cogenerativi, l'eventuale attestazione del rispetto o meno delle condizioni di cui alla deliberazione n. 42/02.
- l) Nel caso di centrali ibride, l'eventuale attestazione del rispetto o meno delle condizioni di cui all'art. 8, comma 6, del decreto legislativo n. 387/03.
- m) La documentazione attestante l'avvenuto pagamento del corrispettivo per l'ottenimento del preventivo di cui al precedente par. 8.2.

Acea Distribuzione, comunque, si riserva la facoltà di richiedere tutti i dati tecnici inerenti agli impianti di produzione che riterrà necessari per il calcolo delle proprie reti al fine della verifica della stabilità dell'esercizio delle stesse, nonché per la corretta applicazione delle presenti MCC-A.

Nella richiesta di connessione, il richiedente dichiara espressamente di conoscere le presenti modalità e condizioni contrattuali e di accettarle senza condizioni. Inoltre, il richiedente autorizza Acea Distribuzione, in conformità alle leggi vigenti in materia, al trattamento dei dati ricevuti ai fini della realizzazione e gestione della connessione.

Il richiedente può indicare, nella richiesta di connessione, un punto esistente della rete con obbligo di connessione di terzi al quale il gestore di rete dovrà riferirsi per la determinazione della soluzione per la connessione. In tale circostanza si applicano le medesime disposizioni di cui al comma 6.4 del TICA.

8.4 Dati da specificare nella richiesta di adeguamento della connessione e documentazione da allegare

La richiesta di adeguamento di una connessione già esistente deve specificare, oltre a tutti i dati e dichiarazioni indicati al precedente par. 8.3, anche i seguenti.

- n) I dati identificativi del punto di connessione esistente.
- o) La potenza già disponibile in immissione, espressa in kW.
- p) La potenza già disponibile in prelievo, espressa in kW.

8.5 Impianti di produzione da realizzare per fasi successive. Lotto di impianti

Qualora il richiedente preveda che l'impianto di produzione cui la richiesta si riferisce sarà realizzato per fasi successive, egli deve indicare i dati di cui ai paragrafi 8.3 e 8.4, laddove pertinenti, relativi a ciascuna di tali fasi. Il richiedente deve espressamente indica-

re se la richiesta di connessione si riferisce all'impianto di produzione come previsto nella configurazione finale ovvero ad una delle fasi intermedie, che deve essere specificata.

Qualora il richiedente abbia la necessità di connettere alla rete elettrica un lotto di impianti di produzione, egli può presentare un'unica richiesta di connessione per ciascun lotto. La richiesta (unica) di connessione deve indicare, oltre ai dati e alle informazioni previste ai precedenti par. 8.3 e 8.4, anche il numero degli impianti che fanno parte del lotto e, per ciascuno di essi, la potenza nominale, la potenza in immissione richiesta, la potenza in prelievo richiesta e la fonte energetica primaria utilizzata per la produzione di energia elettrica (v. cap. 4). La potenza in immissione richiesta (relativa alla richiesta unica) è pari alla somma delle potenze in immissione richieste per ciascun impianto di produzione appartenente al lotto.

Le richieste di connessione riguardanti lotti di impianti sono trattate in conformità all'art. 12bis del TICA.

8.6 Dati identificativi del richiedente

I dati identificativi del richiedente di cui alla lettera a) dal par. 8.3 sono i seguenti:

- a) Ragione sociale ovvero nominativo;
- b) Via, piazza, ecc. e numero civico;
- c) CAP;
- d) Città e Provincia;
- e) Stato (eventuale), se diverso da Italia;
- f) Numero di telefono fisso;
- g) Numero di telefax (se disponibile);
- h) Indirizzo di posta elettronica;
- i) Unità produttiva (denominazione, se prevista);
- j) Nominativo del responsabile di riferimento;
- k) Numero di telefono fisso del responsabile di riferimento;
- l) Numero di telefono mobile del responsabile di riferimento;
- m) Numero di Telefax del responsabile di riferimento (se disponibile).

8.7 Tempo di messa a disposizione del preventivo

Ricevuta la richiesta di connessione o di adeguamento della connessione già esistente, presentata secondo le modalità sopra dette, Acea Distribuzione, previo accertamento che la richiesta medesima rientri nel campo di applicazione delle presenti MCC-A, elabora il preventivo e lo mette a disposizione del richiedente entro **60 giorni lavorativi** dalla data di ricevimento della richiesta, sempre che quest'ultima sia corredata di tutte le informazioni prescritte nel presente documento.

In caso di richiesta mancante di una o più delle predette informazioni, Acea Distribuzione invita il richiedente, anche a mezzo posta elettronica, ad integrare/completare la documentazione. Il richiedente deve fornire le informazioni con le stesse modalità di cui al precedente par. 8.1. La predetta richiesta di integrare/completare la documentazione sospende la decorrenza del tempo per la messa a disposizione del preventivo.

Qualora il richiedente non fornisca dette informazioni entro 60 giorni lavorativi successivi alla richiesta di Acea Distribuzione, la richiesta di connessione si intende decaduta. Parimenti, la richiesta di connessione si intende decaduta qualora il richiedente o il responsabile di riferimento indicato dal medesimo richiedente si renda irreperibile o indisponibile per il sopralluogo per oltre 60 giorni lavorativi dal primo contatto.

Qualora Acea Distribuzione, in esito all'accertamento di cui al primo comma, riconosca che la richiesta di connessione esula dal campo di applicazione delle presenti MCC-A, ne dà comunicazione al richiedente, anche a mezzo posta elettronica entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di connessione.

Se la soluzione tecnica per la connessione prevede l'interessamento di un gestore di rete diverso da Acea Distribuzione, il tempo, sopra indicato, di messa a disposizione del preventivo è elevato a **90 giorni lavorativi**. Il maggior tempo complessivo deriva dalla necessità di coinvolgere preliminarmente il gestore di rete interessato alla connessione.

Qualora il preventivo non possa essere inviato entro il termine stabilito, Acea Distribuzione ne dà comunicazione motivata al richiedente, prima della scadenza del termine stesso, indicando il tempo previsto per la messa a disposizione del preventivo stesso.

8.8 Tempo di validità del preventivo

Il preventivo per la realizzazione della connessione ha una validità di 60 giorni lavorativi dalla data di messa a disposizione del richiedente, trascorsi i quali, in assenza di accettazione, si intende decaduto.

Qualora, trascorso il suddetto termine senza accettazione del preventivo, il richiedente intenda reiterare la richiesta di connessione, questa va considerata come nuova richiesta di connessione a tutti gli effetti. Ne risulta, in particolare, che il richiedente è tenu-

to a presentare una nuova richiesta di connessione e a versare il corrispettivo per l'ottenimento del preventivo (v. par. 8.2), anche se il nuovo preventivo contiene una soluzione tecnica identica a quella già proposta e non formalmente accettata.

8.9 Contenuti del preventivo

Il preventivo è formulato in conformità all'art. 19 della delibera n. 99/08 (TICA).

Pertanto, Acea Distribuzione, a seguito del ricevimento della richiesta di connessione o di adeguamento della connessione esistente, esegue la verifica tecnica finalizzata a valutare gli effetti sulla rete elettrica della potenza in immissione richiesta e/o della potenza in prelievo richiesta; quindi, elabora il preventivo, che indica:

- a) la soluzione tecnica minima generale (STMG), conforme all'art. 21 della delibera n. 99/08;
- b) il corrispettivo di connessione, determinato come specificato più avanti;
- c) l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto di rete per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
- d) un codice che identifichi univocamente la pratica di connessione (codice pratica CP), unitamente al nominativo di un responsabile di Acea Distribuzione a cui fare riferimento per tutto l'iter della pratica di connessione; a tal fine il preventivo indica anche un numero telefonico e un indirizzo di posta elettronica per poter comunicare col predetto responsabile;
- e) nel caso di connessione di impianto da fonti rinnovabili, i riferimenti di Acea Distribuzione ai fini della convocazione del medesimo gestore di rete nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 387/03.

8.10 Connessione alla rete MT

Per valore di potenza in immissione richiesta maggiore o uguale a 6.000 kW e minore di 10.000 kW, la soluzione tecnica minima generale può prevedere la connessione alla rete a 20 kV, in alternativa alla connessione alla rete a 150 kV. La valutazione spetta esclusivamente ad Acea Distribuzione e si basa sulla ricerca della soluzione avente il minimo costo globale.

La connessione alla rete a 20 kV può essere proposta da Acea Distribuzione a Terna, affinché questa la recepisca nella propria STMG, anche per potenze comprese tra 10.000

kW e 20.000 kW, qualora la connessione alla rete AT si presenti particolarmente onerosa per il gestore di rete.

8.11 Contenuto della STMG

La soluzione tecnica minima generale comprende:

- a) la descrizione dell'impianto di rete per la connessione, corrispondente ad una delle soluzioni tecniche convenzionali indicate più avanti, ovvero corrispondente ad una soluzione tecnica *ad hoc*, qualora le condizioni (consistenza della rete elettrica, stato dei luoghi, ecc.) inducano a preferire tale soluzione;
- b) la descrizione degli eventuali interventi sulle reti elettriche esistenti che si rendano strettamente necessari al fine di soddisfare la richiesta di connessione;
- c) le eventuali modalità di esercizio di carattere temporaneo dell'impianto del richiedente da adottarsi per il tempo necessario alla realizzazione degli eventuali interventi di cui alla precedente lettera b);
- d) i dati necessari per la predisposizione (a cura del richiedente), in funzione delle particolari caratteristiche delle aree interessate dalla realizzazione della connessione, della documentazione da allegare alle richieste di autorizzazione da presentare alle amministrazioni competenti, da elaborare a partire dalla STMG;
- e) nei casi di cui alla lettera c), la descrizione delle motivazioni tecniche sottostanti alla definizione di particolari condizioni e modalità di esercizio della connessione e dell'impianto del richiedente, con i relativi tempi;
- f) l'indicazione dei tempi per la realizzazione dell'impianto e degli interventi di cui rispettivamente alle lettere a) e b), al netto dei tempi necessari all'ottenimento delle relative autorizzazioni;
- g) l'indicazione dei costi per la realizzazione dell'impianto e degli interventi di cui rispettivamente alle lettere a) e b).

Nel definire la soluzione tecnica minima generale, Acea Distribuzione individua le parti dell'impianto per la connessione corrispondenti rispettivamente all'impianto di rete per la connessione e all'impianto di utenza per la connessione.

La soluzione tecnica minima generale è elaborata tenendo conto delle esigenze di sviluppo razionale delle reti elettriche e delle esigenze di salvaguardia della continuità del servizio di distribuzione elettrica, in armonia con i piani di sviluppo pluriennale delle reti medesime. Nel contempo la soluzione tecnica minima generale è tale da non prevedere limitazioni permanenti della potenza di connessione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.

Acea Distribuzione, nell'ambito della soluzione tecnica minima generale, può prevedere che il richiedente metta a disposizione dello stesso gestore di rete (o comunque del gestore di rete interessato alla connessione) spazi ulteriori rispetto a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione. Qualora tali spazi ulteriori siano correlabili ad esigenze di successivi sviluppi dell'impianto del richiedente, i medesimi spazi saranno ceduti dal richiedente al gestore di rete a titolo gratuito. In caso contrario, i medesimi spazi saranno ceduti dal richiedente al gestore di rete a fronte di una remunerazione fissata tramite accordi tra le parti assunti sulla base di principi di trasparenza e non discriminazione, comunicati dal gestore di rete all'Autorità.

8.12 Accettazione del preventivo

L'accettazione del preventivo deve essere comunicata dal richiedente ad Acea Distribuzione a mezzo posta all'indirizzo sopra indicato, entro il termine di validità prescritto nel presente documento.

In alternativa alla accettazione del preventivo, il richiedente può chiedere un ulteriore preventivo sulla base di una diversa soluzione tecnica minima generale. La richiesta deve essere motivata.

La richiesta di un nuovo preventivo è soggetta alle stesse regole della prima richiesta di connessione; in particolare, essa è subordinata al versamento contestuale del corrispettivo di cui al precedente par. 8.2.

All'accettazione del preventivo, il richiedente deve allegare la ricevuta di versamento dell'importo dovuto al gestore di rete per la gestione dell'iter di autorizzazione di cui al par. 8.14.

In sede di accettazione del preventivo, il richiedente indica espressamente se egli intende avvalersi delle possibilità esposte nel cap. 11.

8.13 Procedimento di autorizzazione

Il presente paragrafo riguarda il caso in cui Acea Distribuzione curi direttamente il procedimento di autorizzazione relativo alla realizzazione degli impianti di rete per la connessione. Si veda il cap. 11 per il caso in cui sia il richiedente a curare detto procedimento.

Nel caso in cui per la realizzazione degli impianti di rete per la connessione (alle reti aventi tensione nominale 150-220 kV) siano necessarie autorizzazioni, secondo le norme legislative nazionali e/o locali, Acea Distribuzione, entro 90 giorni lavorativi dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, presenta, ai soggetti

competenti, le richieste di autorizzazione di propria competenza (e quindi entro il medesimo termine elabora la documentazione da accludere a dette richieste); contestualmente ne dà informazione al richiedente a mezzo posta elettronica o in altra forma scritta.

Inoltre, Acea Distribuzione informa il richiedente, con cadenza bimestrale, in merito allo stato di avanzamento del procedimento di autorizzazione. L'informazione è inviata al richiedente dal responsabile della pratica di connessione di cui al par. 8.9, lettera d).

Il tempo per la realizzazione degli impianti di rete per la connessione non comprende il tempo necessario per ottenere le prescritte autorizzazioni, sempre che sia rispettato il termine di 90 giorni lavorativi sopra detto (comma 20.5 del TICA). La responsabilità del rispetto dei tempi per il compimento degli atti amministrativi resta in capo alle singole amministrazioni interpellate (ad es. Provincia di Roma, Soprintendenza archeologica, ecc.).

Al termine del procedimento di autorizzazione, Acea Distribuzione comunica al richiedente la connessione l'esito del procedimento stesso.

8.14 Versamento del corrispettivo per la gestione dell'iter di autorizzazione

Prima dell'avvio del procedimento di autorizzazione, il richiedente versa ad Acea Distribuzione il corrispettivo a copertura dei costi sostenuti dal medesimo gestore di rete per la gestione dello stesso procedimento.

L'ammontare di detto corrispettivo è determinato come indicato al successivo par. 9.2.

Il versamento del corrispettivo è effettuato, in un'unica soluzione, con le modalità di cui al par. 8.12.

8.15 Tempo di messa a disposizione della soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD)

All'ottenimento delle necessarie autorizzazioni relative all'impianto di rete per la connessione, il richiedente la connessione inoltra formale richiesta ad Acea Distribuzione di messa a disposizione della soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD).

Alla medesima richiesta, secondo il fac-simile predisposto da Acea Distribuzione, vanno allegati i documenti di seguito esposti:

- 1) copia delle autorizzazioni ottenute inerenti agli impianti per la connessione;
- 2) copia del progetto inerente alle autorizzazioni ottenute;
- 3) copia del versamento del corrispettivo per l'elaborazione della STMD;

- 4) attestazione rilasciata da Terna della avvenuta comunicazione dei dati di impianto di cui all'art. 30 bis 1, lettera a) della delibera n. 99/08.

In tale richiesta il richiedente indica esplicitamente la volontà di avvalersi o meno della facoltà di realizzare a proprio carico gli impianti di rete per la connessione.

La soluzione tecnica minima di dettaglio è messa a disposizione del richiedente la connessione entro **60 giorni lavorativi** dalla data di ricevimento della citata richiesta di messa a disposizione della stessa STMD.

Qualora la STMD non possa essere inviata entro il termine stabilito, Acea Distribuzione ne dà comunicazione motivata al richiedente, prima della scadenza del termine stesso, indicando il tempo previsto per la messa a disposizione della STMD stessa.

8.16 Contenuti della STMD

La soluzione tecnica minima di dettaglio è elaborata in conformità all'art. 22 della delibera n. 99/08. Pertanto, la soluzione tecnica minima di dettaglio è la soluzione tecnica minima per la connessione elaborata in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni per la connessione e rappresenta il documento di riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione. Tale soluzione include:

- a) l'elenco delle fasi di progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto di rete per la connessione e degli eventuali interventi sulle reti elettriche esistenti che si rendano strettamente necessari al fine del soddisfacimento della richiesta di connessione;
- b) le tempistiche previste per ciascuna delle predette fasi, con l'indicazione dei soggetti responsabili di ciascuna delle medesime;
- c) i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione;
- d) i costi degli eventuali interventi sulle reti elettriche esistenti che si rendano strettamente necessari al fine del soddisfacimento della richiesta di connessione.

I costi di cui alle precedenti lettere c) e d) non includono gli eventuali costi di bonifica dei siti e di acquisto dei terreni (per bonifica dei siti si intende il complesso delle attività di verifica della presenza/assenza di residui bellici e/o inquinanti di qualsiasi tipo e, se del caso, per la rimozione dei medesimi e/o altre operazioni di risanamento; la bonifica include i lavori di livellamento del terreno, ove necessario, e di asportazione del manto erboso e terreno sottostante per uno spessore di circa 70 cm, nonché ogni eventuale altro intervento che si renda necessario per la realizzazione della connessione).

I costi comunicati di cui alla precedente lettera c) non potranno discostarsi in aumento di più del 20% rispetto ai costi comunicati con la STMG, fatta eccezione per i costi in-

dotti dalle modifiche della STMG derivanti da condizioni imposte in esito alle procedure di autorizzazione.

8.17 Versamento del corrispettivo per la elaborazione della STMD

In seguito all'accettazione del preventivo da parte del richiedente e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, il richiedente stesso versa ad Acea Distribuzione il corrispettivo a copertura delle attività di gestione e analisi tecnica relative alla elaborazione della STMD.

L'ammontare di detto corrispettivo è determinato come indicato al successivo par. 9.1.

Il versamento del corrispettivo è effettuato in un'unica soluzione (v. par. 8.15).

8.18 Accettazione della STMD

L'accettazione della soluzione tecnica minima di dettaglio elaborata da Acea Distribuzione deve essere a questa comunicata dal richiedente, a mezzo posta, entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa soluzione. Decorso inutilmente tale termine, la richiesta di connessione si intende decaduta. La eventuale richiesta di notizie o chiarimenti inerenti alla stessa STMD sospende la decorrenza del termine predetto fino all'invio della risposta da parte di Acea Distribuzione.

Nella accettazione della STMD, qualora il corrispettivo per la connessione sia superiore a 100.000,00 Euro, il richiedente indica espressamente se intende effettuare il pagamento in unica soluzione oppure rateizzato, nei limiti stabiliti al successivo par. 8.19.

All'accettazione del preventivo, il richiedente deve allegare il documento attestante il versamento del corrispettivo per la connessione, o della prima rata del medesimo, secondo il caso, in conformità a quanto specificato nel paragrafo seguente.

8.19 Versamento del corrispettivo per la connessione

Al momento dell'accettazione della STMD, il richiedente versa ad Acea Distribuzione il corrispettivo per la connessione in unica soluzione; in alternativa, versa il primo acconto dell'importo, in conformità a quanto indicato nella tabella seguente.

Tabella 1 – Pagamento del corrispettivo per la connessione

Importo	Modalità di pagamento
Importo complessivo inferiore o uguale a Euro 100.000,00	Il richiedente versa l'intero importo del corrispettivo in unica soluzione all'accettazione della STMD.
Importo complessivo superiore a Euro 100.000,00	Il richiedente versa il corrispettivo con una delle seguenti modalità, a propria scelta: a) in anticipo l'intero importo; b) in anticipo una rata di importo pari al 50% e comunque non inferiore a Euro 100.000,00; il saldo all'ultimazione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione.

Per importo complessivo superiore a Euro 1.000.000,00 il richiedente versa il corrispettivo con una delle modalità sopra dette, oppure può presentare ad Acea Distribuzione, con l'accettazione della STMD, una specifica proposta per il pagamento rateizzato in funzione dell'avanzamento dei lavori per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione e, se necessari, dei lavori per l'adeguamento della rete elettrica esistente. In ogni caso è previsto il versamento della prima rata, al momento dell'accettazione della STMD, di importo non inferiore a Euro 100.000,00; inoltre, il numero totale di rate deve essere non superiore a quattro e devono essere specificati gli eventi e/o le condizioni che comportano la maturazione di ciascuna rata.

Nel caso di pagamento in due o più rate, il saldo è versato prima dell'entrata in servizio dell'impianto di rete per la connessione.

Qualora il corrispettivo non sia versato interamente in anticipo, il richiedente è obbligato a costituire una garanzia finanziaria nella forma di fideiussione bancaria come specificato al successivo cap. 10.

Le modalità di rateizzazione del corrispettivo per la connessione e di costituzione della fideiussione saranno formalizzate nello specifico contratto per la connessione.

9. Condizioni economiche

9.1 Ammontare del corrispettivo per la elaborazione della STMD

Il corrispettivo, variabile in funzione del tipo di impianto (in riferimento alla sua sostenibilità ambientale), è indicato nella tabella seguente, nella quale la potenza elettrica è espressa in kW e gli importi in Euro.

Tabella 2 – Corrispettivo per la elaborazione della STMD

Tipo di impianto di produzione di energia elettrica	Corrispettivo (P = potenza ai fini della connessione)
Impianti alimentati da fonti rinnovabili	1.250 Euro + 0,25[Euro/kW]× P [kW], con il massimo di 25.000 Euro
Impianti cogenerativi ad alto rendimento	2.000 Euro + 0,40[Euro/kW]× P [kW], con il massimo di 40.000 Euro
Impianti diversi da quelli sopra detti	2.500 Euro + 0,50[Euro/kW]× P [kW], con il massimo di 50.000 Euro

9.2 Ammontare del corrispettivo per la gestione dell'iter di autorizzazione

Il corrispettivo è determinato col criterio della totale copertura dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da Acea Distribuzione per lo svolgimento di tutte le attività richieste per la gestione del procedimento.

Inoltre, allo scopo di evitare di dover eseguire di volta in volta la puntuale registrazione dell'effettivo impegno di personale e dei costi esterni, il corrispettivo è predeterminato facendo riferimento ad un tempo medio presunto delle singole prestazioni e a un costo orario medio del personale.

Il corrispettivo così determinato è esposto nella tabella seguente.

Tabella 3 – Corrispettivo per la gestione dell'iter di autorizzazione

Descrizione della prestazione	Importo (Euro)
Corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione (commi 20.2 e 20.7 del TICA)	15.000
Corrispettivo per la gestione dell'iter di autorizzazione (comma 20.6 del TICA)	20.000

Gli importi indicati nella precedente tabella non comprendono il costo della valutazione di impatto ambientale (VIA) o documento equivalente (studio di inserimento paesaggistico, valutazione ambientale preventiva, ecc.). Se Acea Distribuzione predispone detta documentazione, il richiedente deve versare un corrispettivo aggiuntivo di importo pari a **Euro 12.000**.

Gli importi sopra menzionati non tengono conto di eventuali maggiori oneri economici derivanti da ulteriori attività che possono essere prescritte dai competenti uffici statali o locali, quali ad es. sondaggi e rilievi archeologici, indagini strumentali quali rilievi topografici o altro. Detti maggiori oneri economici, qualora sostenuti in ordine al procedimento di autorizzazione, si sommano agli importi sopra indicati e sono a carico del richiedente. In tal caso Acea Distribuzione fornisce al richiedente adeguate informazioni e la giustificazione della spesa aggiuntiva.

Nel caso in cui sia necessario effettuare delle modifiche sugli impianti di rete esistenti, gli importi relativi saranno oggetto di specifiche valutazioni.

9.3 Ammontare del corrispettivo per la connessione

Il corrispettivo, variabile in funzione del tipo di impianto (in riferimento alla sua sostenibilità ambientale), è indicato nella tabella seguente, nella quale le potenze elettriche si intendono espresse in kW e il cos φ di riferimento per il riporto delle potenze apparenti alle potenze attive è pari a 0,90; gli importi sono espressi in Euro.

Tabella 4 – Corrispettivo per la connessione

Tipo di impianto di produzione di energia elettrica	Corrispettivo (P = potenza ai fini della connessione)
Impianti alimentati da fonti rinnovabili (TICA, comma 25.2)	$\max\{0; C_a - P_s\} \times (P/P_M)$ C_a = costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione ⁽¹⁾ P_s = parametro di soglia di cui alla tabella 5 P_M = potenza massima di esercizio dell'impianto di rete per la connessione di cui alla tabella 6
Impianti cogenerativi ad alto rendimento (TICA, comma 26.2)	$C_a \times (P/P_M)$ C_a = costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione ⁽¹⁾ P_M = potenza massima di esercizio dell'impianto di rete per la connessione di cui alla tabella 6
Impianti diversi da quelli sopra detti (TICA, comma 24.2)	Somma ⁽¹⁾ : a) dei costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione e b) dei costi degli eventuali interventi sulle reti elettriche esistenti che si rendano strettamente necessari per la connessione.

(1) Al netto degli eventuali interventi realizzati in proprio dal richiedente in base alle disposizioni della delibera n. 99/08.

Tabella 5 – Parametro di soglia

Parametri per la determinazione della soglia per le fonti rinnovabili (Connessioni alla rete AT)	
<i>Plc</i> (parametro per linea in cavo)	100 k€/km (fino ad un massimo di un km)
<i>Pla</i> (parametro per linea aerea)	40 k€/km (fino ad un massimo di un km)
Per composizioni miste (sia in linea aerea che in cavo) il valore massimo di un km è da intendersi una sola volta per l'intera linea. I contributi alla soglia saranno determinati in maniera proporzionale alle effettive lunghezze dei due tratti di linea	

Tabella 6 – Potenza massima di esercizio per l'impianto di rete per la connessione (valori indicativi)

Tensione nominale (kV)	Potenza massima (kVA)
220	230.000 ^{(1) (2)}
150	160.000 ^{(1) (2)}
<p>(1) Valore riferito agli standard attuali, a linee nuove e agli schemi di inserimento considerati più avanti. Negli impianti comprendenti cavi, conduttori o apparecchiature conformi a standard usati in passato, o linee di costruzione non recente, la potenza massima sarà calcolata di volta in volta.</p> <p>(2) Il valore è riferito a parti di impianto utilizzabili anche da altre utenze. Per impianti dedicati, o parti di impianto dedicate, la potenza massima in kW coincide con la potenza ai fini della connessione.</p>	

I costi in parola sono quelli dei lavori effettivamente eseguiti da Acea Distribuzione. Essi sono comprensivi della eventuale bonifica dei siti e dell'eventuale acquisto dei terreni.

I costi sono determinati con riferimento ai prezzi unitari correnti. Tali costi comprendono ogni onere che Acea Distribuzione sostiene per la realizzazione degli impianti, acquisto di materiali, prestazioni di appaltatori, prestazioni di servizi (direzione lavori, coordinamento ai fini della sicurezza in cantiere, ecc.), costo del personale, canone di occupazione del suolo pubblico e altri oneri economici imposti per legge o regolamento locale, servitù di elettrodotto, indagini archeologiche (se prescritte), ecc.; i costi comprendono le eventuali opere accessorie, nel caso esse siano realizzate dal gestore di rete.

In caso il richiedente abbia chiesto una soluzione tecnica diversa da quella inizialmente proposta da Acea Distribuzione, gli eventuali costi aggiuntivi della soluzione effet-

tivamente adottata rispetto a quelli corrispondenti alla soluzione inizialmente proposta sono a carico del richiedente stesso.

Nel caso in cui il richiedente si avvalga della facoltà di realizzare in proprio gli impianti di rete per la connessione, il corrispettivo per la connessione è pari a zero.

Inoltre, in tal caso, il gestore di rete versa al richiedente un corrispettivo pari alla differenza, se positiva, tra il costo medio di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione e il corrispettivo per la connessione di cui al presente paragrafo. Il costo medio di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, è convenzionalmente definito dal gestore di rete (Allegato 1 alle presenti MCC-A). Le condizioni di pagamento di tale corrispettivo, che prevedono in ogni caso tempistiche non superiori a cinque anni dalla definizione della STMD, sono definite nel contratto di connessione. Qualora detta differenza sia negativa, il corrispettivo per la connessione è posto pari a zero.

Nel caso in cui l'impianto di rete per la connessione sia realizzato solo in parte dal richiedente, il corrispettivo per la connessione è determinato considerando i costi delle opere e lavori al netto degli interventi realizzati in proprio dal richiedente stesso.

9.4 Ammontare del corrispettivo per il collaudo di impianti di rete per la connessione realizzati dal richiedente

Il corrispettivo è stabilito nella misura fissa di **10.000 Euro**. Il corrispettivo è dovuto anche nel caso in cui le opere realizzate dal richiedente risultino non collaudabili.

Il versamento del corrispettivo è effettuato in un'unica soluzione all'atto dell'affidamento del collaudo.

10. Fideiussione

Le disposizioni di cui al presente punto si applicano qualora Acea Distribuzione esegua in tutto o in parte i lavori per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione (Acea Distribuzione esegue in ogni caso, se necessari, i lavori sulle reti elettriche esistenti strettamente necessari per soddisfare la richiesta di connessione).

Qualora il richiedente non abbia versato per intero il corrispettivo per la connessione all'atto dell'accettazione della STMD, il medesimo richiedente deve presentare una garanzia finanziaria nella forma di fideiussione bancaria, a favore di Acea Distribuzione, di importo pari alla parte del corrispettivo stesso non ancora versata.

La fideiussione deve essere presentata contestualmente alla stipula del contratto per la connessione, e comunque prima di avviare qualunque attività occorrente all'esecuzione

dei lavori, inclusa la progettazione esecutiva e l'esperimento delle procedure per l'affidamento dei lavori medesimi e l'approvvigionamento dei relativi materiali.

La fideiussione deve essere mantenuta per la durata prevista dei lavori per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione e degli eventuali interventi di cui al par. 8.11, lettera b); essa può essere svincolata solo ad avvenuto versamento dell'intero importo dovuto dal richiedente ad Acea Distribuzione quale corrispettivo per la connessione e dopo l'attivazione della connessione medesima.

La fideiussione è costituita con esplicito riferimento, nel testo della stessa, all'impianto di produzione oggetto della richiesta di connessione e alle opere da realizzare per la connessione. Inoltre, la fideiussione è prestata "a prima richiesta" con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del cod. civ. e con l'obbligo per il fideiussore di rinunciare alla decadenza prevista dall'art. 1957 del cod. civ., nonché di effettuare il pagamento senza prova del danno entro 15 giorni dalla richiesta formulata da Acea Distribuzione.

In caso di ritardo nella realizzazione degli impianti per la connessione per causa non imputabile ad Acea Distribuzione, il richiedente deve rinnovare la fideiussione prima della naturale scadenza della stessa e per un periodo di tempo commisurato ai lavori restanti e alle ragionevoli previsioni circa la relativa durata. In caso di mancato rinnovo della fideiussione, Acea Distribuzione può procedere all'escussione della fideiussione stessa, ovvero sospendere i lavori.

Acea Distribuzione può escutere la fideiussione nel caso in cui il richiedente risulti insolvente nel pagamento del corrispettivo per la connessione, nonché nei casi in cui la connessione non venga realizzata nei termini previsti nel contratto per la connessione per causa imputabile al richiedente stesso.

In caso di rinuncia da parte del richiedente, anche in seguito a sopravvenute esigenze di bonifica dei siti, Acea Distribuzione ha diritto alla riscossione di una quota della fideiussione, corrispondente alla copertura dei costi fino ad allora sostenuti, al netto dei versamenti già effettuati, aumentati degli eventuali costi che il gestore di rete deve sostenere al fine di ripristinare le condizioni di funzionalità della rete elettrica e/o per ripristinare lo stato dei luoghi (ad es. lo smantellamento di impianti già eseguiti per la connessione).

Qualora la fideiussione non sia sufficiente alla copertura dei costi sostenuti e da sostenere dal gestore di rete, il richiedente è tenuto a corrispondere la differenza al medesimo gestore.

11. Istanze facoltative del richiedente

La delibera n. 99/08 prevede che il richiedente possa avanzare ad Acea Distribuzione le istanze appresso specificate.

- a) Istanza, da presentare all'atto dell'accettazione del preventivo, di progettare e realizzare gli impianti di rete per la connessione per i quali il presente documento prevede tale possibilità (capitolo 14), nel rispetto degli standard tecnici e delle specifiche di progetto di cui al successivo capitolo 15 (comma 19.5 del TICA). In tal caso Acea Distribuzione elabora comunque la soluzione tecnica minima di dettaglio, che deve essere assunta dal richiedente quale soluzione di riferimento al fine della progettazione e della realizzazione dell'impianto di rete per la connessione.
- b) Istanza, da presentare all'atto dell'accettazione del preventivo, che un impianto per la connessione individuato come impianto di utenza per la connessione venga ricompreso tra gli impianti di rete per la connessione e, di conseguenza, rientri nella competenza di Acea Distribuzione (comma 19.6 del TICA).
- c) Istanza, da presentare all'atto dell'accettazione del preventivo, di predisporre la documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 387/03, al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie per la connessione (comma 20.2 del TICA). In tal caso il richiedente versa in anticipo ad Acea Distribuzione il corrispettivo previsto nelle presenti MCC-A.
- d) Istanza, da presentare all'atto dell'accettazione del preventivo, di curare tutti gli adempimenti connessi alle procedure di autorizzazione per l'impianto per la connessione (comma 20.7). In tal caso, il richiedente è responsabile di tutte le attività correlate alle predette procedure, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle amministrazioni competenti. Ai fini della predisposizione di tale documentazione, Acea Distribuzione, entro 45 giorni lavorativi dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo, fornisce al richiedente, senza alcun onere aggiuntivo, tutte le informazioni necessarie al fine della predisposizione, da parte del medesimo richiedente, della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento di autorizzazione.
- e) Istanza, connessa alla precedente e da presentare all'atto dell'accettazione del preventivo, affinché Acea Distribuzione predisponga la documentazione da presentare nell'ambito del procedimento di autorizzazione (a cura del richiedente). In tal caso il richiedente versa in anticipo ad Acea Distribuzione il corrispettivo previsto nelle presenti MCC-A.

Resta escluso che il richiedente possa eseguire lavori per la realizzazione degli eventuali interventi sulle reti elettriche di distribuzione esistenti che si rendano strettamente necessari per soddisfare la richiesta di connessione.

Nei casi di cui alle precedenti lettere c) ed e), Acea Distribuzione comunica al richiedente la propria disponibilità ed i tempi per le azioni di propria competenza.

Le attività per la predisposizione della documentazione citata nel presente par. sono svolte da Acea Distribuzione presso le proprie sedi, direttamente con proprio personale o con l'ausilio di soggetti esterni.

12. Soluzioni tecniche convenzionali per la connessione

12.1 Descrizione

Le soluzioni tecniche convenzionali per la connessione alla rete a 150-220 kV sono quelle previste dalla norma CEI 0-16 ove applicabili agli impianti di Acea Distribuzione.

Di seguito sono descritti i criteri e le soluzioni tecniche convenzionali di connessione alla rete elettrica di distribuzione.

Le soluzioni tecniche di connessione normalmente utilizzate nella rete di distribuzione sono classificate in base:

- allo schema generale di **inserimento dell'impianto** nella rete;
- alla **tipologia dei sistemi di sbarra** (schemi di cabina primaria);
- agli **organi di manovra e di interruzione** adottati.

12.2 Classificazione in relazione allo schema di inserimento dell'impianto nella rete

Sono ammessi i seguenti schemi di inserimento.

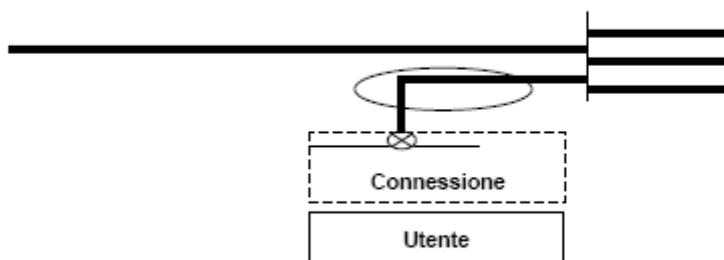
A) Inserimento **in entra-esce** su linea esistente

Questo schema è da ritenere preferenziale. L'inserimento in entra-esce può essere realizzato con linee in cavi oppure con linee aeree; nel secondo caso, le linee possono essere del tipo a palificazioni separate o su unica palificazione (linea in doppia terna). La soluzione con doppia terna è ammessa solo nel caso in cui non sia possibile realizzare la soluzione con linee su palificazioni separate per motivate esigenze tecniche ovvero per condizioni imposte in esito alle procedure di autorizzazione.



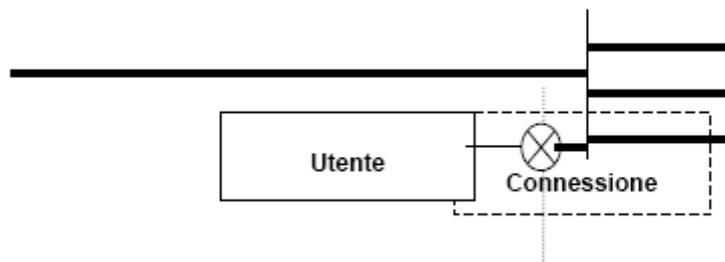
B) Inserimento **in antenna** su stazione o cabina primaria esistente

L'inserimento in antenna può essere adottato, a giudizio insindacabile del gestore di rete, in caso di possibilità di ampliamento della cabina primaria e la distanza dell'impianto di utenza da connettere, dalla cabina primaria o stazione, sia dell'ordine di qualche km. In casi particolari può essere considerata la realizzazione della **doppia antenna**.



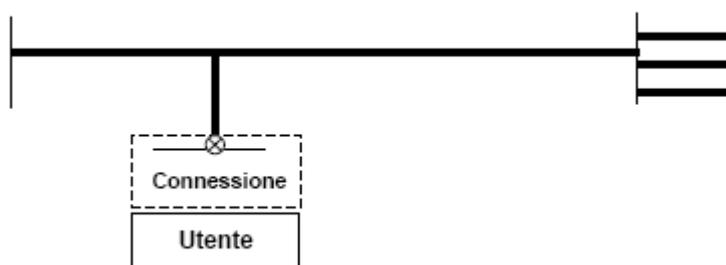
C) Inserimento **in cabina primaria adiacente**

Nell'inserimento in cabina primaria adiacente, in caso di possibilità di ampliamento della cabina medesima, un impianto di Utente può essere inserito sul sistema di sbarre della cabina primaria senza linea interposta o con tratti di conduttori di lunghezza inferiore orientativamente a 500 m e, se del caso, con un unico interruttore di proprietà dell'Utente e di competenza funzionale dell'impianto di utenza.



D) In derivazione rigida

L'inserimento in derivazione rigida è consentito qualora non sia possibile ricorrere alle soluzioni di cui sopra ed è applicabile a reti a tensione non superiore a 150 kV e per potenze in immissione o prelievo non superiori a 20 MVA. Non sono consentite linee a più di tre estremi.



12.3 Classificazione in relazione alla tipologia dei sistemi di sbarra delle cabine primarie

Sono ammessi i seguenti schemi di connessione.

- Assenza di sbarre (derivazione rigida). Questo schema è consentito solo nel caso in cui la derivazione rigida corrisponda ad un solo stallo dell'Utente direttamente connesso. L'adozione di tale schema deve essere espressamente richiesta dall'Utente, fatta salva la disponibilità dell'Utente medesimo ad accettare un'altra soluzione di connessione a fronte di motivata richiesta del gestore di rete. La disponibilità dell'Utente al cambiamento di schema deve, in ogni caso, essere formalizzata nella documentazione di connessione.
- Sistemi a semplice sbarra. Questo schema è generalmente adottato sulla rete a tensione di 150 kV.

- c) Sistemi a doppia sbarra. Questo schema è generalmente adottato sulla rete a tensione di 220 kV.

12.4 Classificazione in relazione agli organi di manovra ed interruzione adottati nell'impianto di rete.

Sono ammesse le seguenti soluzioni:

- a) soluzioni normali, nelle quali è possibile l'esclusione dell'impianto di utenza per la connessione mediante manovra dell'interruttore della rete di distribuzione a cui l'impianto medesimo è connesso;
- b) soluzioni ridotte, nelle quali l'esclusione dell'impianto di utenza per la connessione è affidata, in tutto o in parte, a sezionatori anziché ad interruttori (naturalmente facenti parte della rete di distribuzione). L'adozione di una soluzione ridotta deve essere richiesta dall'Utente, fatta salva la disponibilità dell'Utente medesimo, su motivata richiesta del gestore di rete, a predisporre l'impianto in modo che lo stesso possa evolvere in soluzione normale in tempi successivi.

12.5 Ulteriori criteri per l'individuazione della soluzione tecnica convenzionale di connessione

Il sistema di sbarre ed il numero di linee di collegamento sono definiti dal gestore di rete d'accordo con l'Utente e sulla base dei seguenti fattori:

- a) esigenze della rete, quali la disponibilità di linee e sbarre per alimentare in modo sicuro altri Utenti nella stessa cabina primaria, la disponibilità di produzione, la selettività delle protezioni in relazione alla disponibilità della linea o della cabina interessata;
- b) esigenze dell'impianto dell'Utente, quali la disponibilità di sbarre e di collegamenti, legate alla taglia dell'impianto, al numero di circuiti o di gruppi di generazione dell'impianto stesso, al servizio previsto (continuo, di punta o altro) o alla continuità del servizio.

Per eseguire le verifiche di idoneità delle soluzioni scelte, il gestore di rete farà riferimento, ove necessario, alle condizioni tipiche di funzionamento ipotizzate nella pianificazione della rete di distribuzione e agli assetti standard delle protezioni applicate alle soluzioni impiantistiche adottate.

L'impianto dell'Utente deve poter essere sempre isolato dal resto della rete ed escluso dalla stessa in tempi che dipendono dal punto e tipo di connessione prescelta. A tali esigenze fa riscontro il criterio di scelta della soluzione standard o ridotta degli organi di manovra, la loro tipologia (telecomandati, motorizzati, manuali) e la presenza o meno di

sezionatori di bypass. A titolo esemplificativo, non sono ammesse soluzioni ridotte nel caso di impianti di Utente che necessitano di interventi di soccorso da parte dell'impianto di rete per la connessione cui sono connessi (mancata apertura interruttore di utenza, messa in sicurezza impianti di utenza isolati in SF6 ovvero predisposizione telescatti per esigenze di sicurezza estranee alla rete di distribuzione).

Il ruolo degli interruttori (generale, d'interfaccia, ecc.) è individuato, in prima fase, sullo schema di principio adottato e stabilito, in via definitiva, nel regolamento di esercizio dell'impianto di connessione realizzato.

Gli schemi unifilari relativi alle soluzioni tecniche convenzionali adottate da Acea Distribuzione sono quelli riportati dalla norma CEI 0-16, par. 7.4. Il gestore di rete si riserva la facoltà di individuare soluzioni di connessione diverse qualora ragioni di ordine tecnico ovvero particolari caratteristiche delle aree interessate dalla connessione giustifichino una soluzione di connessione particolare.

13. Costi medi delle soluzioni tecniche convenzionali

I costi unitari medi relativi alle soluzioni tecniche convenzionali adottate da Acea Distribuzione per la realizzazione degli impianti di rete per la connessione ed i criteri usati per determinarli sono indicati nell'**allegato n. 1**, al quale si rimanda per i dettagli.

Acea Distribuzione si riserva di aggiornare i costi unitari medi, con cadenza annuale (o in occasione di altre modifiche), in base all'andamento dei prezzi di mercato e sulla base di ogni evento che possa significativamente incidere sui costi stessi.

14. Impianti di rete per la connessione che possono essere progettati e realizzati dal richiedente

Di regola Acea Distribuzione progetta e realizza in proprio gli impianti di rete per la connessione. Per l'esecuzione di tali attività è indispensabile una adeguata organizzazione in termini di risorse umane proprie, imprese qualificate, procedure per l'affidamento dei lavori e il controllo dell'esecuzione, gestione della sicurezza in cantiere, controlli di qualità, ecc.

Sono considerate impianto di rete per la connessione le linee che collegano la rete di distribuzione esistente al sito dell'impianto di utenza. Fa eccezione il caso di linea dedicata per l'alimentazione in antenna o in entra-esce quando la consegna è effettuata all'origine della linea stessa (tale soluzione peraltro riveste carattere eccezionale).

In particolare, l'impianto di rete per la connessione termina nel punto di consegna, individuabile nei morsetti, lato utente, del sezionatore, o dell'apparecchiatura (compre-

dente i riduttori di misura, ove previsto dalla normativa vigente o dagli accordi tra le parti), che consente la separazione metallica tra impianto di rete e di utenza per la connessione. Tale punto di consegna è collocato comunque a valle delle apparecchiature e dei collegamenti che consentono l'esercizio della rete di distribuzione indipendentemente dall'impianto di utenza (come risulta anche dalle soluzioni tecniche convenzionali).

Gli impianti di rete per la connessione che possono essere progettati e realizzati dal richiedente, su istanza del medesimo richiedente formulata come previsto nelle presenti MCC-A, sono individuati nelle opere edili e impianti ausiliari (piazzale, fondazioni, fabbricato, recinzione, impianto di terra, ecc.), nonché eventuali opere edili speciali per la costruzione delle linee elettriche (manufatti di attraversamento, muri di contenimento, lavori di sbancamento e protezione, ecc.); è escluso qualsiasi lavoro o fornitura inerente alla realizzazione di linee elettriche.

Gli impianti di rete per la connessione realizzati dal richiedente sono resi disponibili, a titolo gratuito, ad Acea Distribuzione per il collaudo e successiva accettazione ed avviamento all'esercizio, salvo quanto previsto nelle presenti MCC-A qualora detti impianti siano ritenuti non collaudabili (v. cap. 15).

In caso di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili o cogenerativi ad alto rendimento si fa riferimento all'art. 29.1 del TICA (in tali casi, il gestore di rete, previa istanza del richiedente da formulare all'accettazione del preventivo, è tenuto a consentire al medesimo richiedente la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione).

Per il collaudo degli impianti, il richiedente versa ad Acea distribuzione il corrispettivo di cui al par. 9.4.

15. Prescrizioni per la progettazione e realizzazione degli impianti di rete per la connessione a cura del richiedente

15.1 Prescrizioni generali

Qualora il richiedente si avvalga della facoltà di cui al precedente cap. 11, lettera a), in base alla quale egli progetta e realizza, nei limiti fissati nelle presenti MCC-A, gli impianti di rete per la connessione, si applicano le seguenti prescrizioni.

L'impianto di rete per la connessione deve essere progettato e realizzato, incluse le prove e verifiche prima della messa in servizio, conformemente a quanto stabilito nella soluzione tecnica minima di dettaglio elaborata da Acea Distribuzione ed accettata dal richiedente, nonché alle eventuali prescrizioni dettate dalle amministrazioni interpellate nel procedimento di autorizzazione ed alle norme tecniche e di legge applicabili.

La progettazione e realizzazione di cui sopra devono essere regolate da uno specifico accordo da sottoscrivere tra Acea Distribuzione e il richiedente. Tale accordo fissa le condizioni tecniche per la progettazione, la realizzazione e il collaudo, nonché la gestione della rete interessata alla connessione, in aderenza ai seguenti principi generali.

- a) Il richiedente elabora il progetto esecutivo delle opere da realizzare e lo sottopone ad Acea Distribuzione per approvazione, almeno 60 giorni solari prima dell'inizio dei lavori.
- b) Il progetto è costituito almeno dagli elaborati specificati al successivo par. 15.2, e comunque include ogni elaborato necessario a rappresentare, anche nei dettagli, le opere e gli impianti da realizzare.
- c) I lavori devono essere affidati ad una impresa specializzata, selezionata tra le imprese qualificate da Acea S.p.A. per l'affidamento di lavori analoghi. A tal fine il richiedente inoltra ad Acea S.p.A. specifica richiesta, a mezzo posta, per ottenere l'elenco delle imprese qualificate. Il richiedente comunica ad Acea Distribuzione, prima dell'inizio dei lavori, le generalità dell'impresa alla quale sono affidati i lavori e il nominativo del responsabile dell'esecuzione e del responsabile di cantiere; lo stesso in caso di subappalto.
- d) Il rapporto tra il richiedente e l'impresa selezionata per l'esecuzione dei lavori è regolato da apposito contratto, la cui articolazione deve essere conforme a quanto indicato al successivo par 15.3. Il richiedente invia copia del contratto ad Acea Distribuzione prima dell'inizio dei lavori. Acea Distribuzione può chiedere che tale contratto venga modificato/integrato (laddove ritenuto non conforme alle presenti MCC-A) e, in tal caso, il richiedente ha l'obbligo di ottemperare a detta richiesta.
- e) Il richiedente presta apposita fideiussione a garanzia della esecuzione dei lavori.
- f) La progettazione e la realizzazione delle opere devono essere conformi in tutto agli standard tecnici e tecnologici correnti in uso presso Acea Distribuzione. A tal fine Acea Distribuzione comunica al richiedente i dati necessari, anche mediante invio di documenti di normalizzazione interna, riferimenti a norme generali, ecc. I materiali approvvigionati dal richiedente devono essere sottoposti alle stesse prove e collaudi stabiliti per gli acquisti diretti da parte di Acea e devono avere gli stessi marchi di qualità.
- g) I lavori hanno inizio solo se autorizzati dalle amministrazioni competenti e successivamente all'approvazione del progetto esecutivo da parte di Acea Distribuzione; essi devono essere pienamente conformi al progetto esecutivo approvato. Eventuali varianti, anche minime, devono essere preventivamente sottoposte ad Acea Distribuzione e da questa espressamente autorizzate.

- h) Acea Distribuzione ha diritto di sorvegliare l'esecuzione dei lavori sotto la responsabilità del richiedente, anche mediante visite in cantiere, acquisizione di documentazione, richiesta di prove e misure o altro.
- i) Il richiedente, nell'esecuzione dei lavori per la realizzazione degli impianti di rete per la connessione, assume il ruolo di committente e responsabile dei lavori ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e successivi aggiornamenti; conseguentemente, gli obblighi e responsabilità di cui al medesimo decreto sono ricondotti in capo al richiedente.
- j) Il citato accordo da sottoscrivere tra Acea Distribuzione e richiedente conterrà le cause di inadempienza e inidoneità del richiedente esecutore dei lavori le quali fanno cessare il diritto del richiedente stesso di proseguire nell'esecuzione delle opere, a garanzia della buona riuscita degli impianti per la connessione. Tra le cause suddette sono comprese: l'inosservanza grave o ripetuta delle norme per la sicurezza dei lavoratori, l'esecuzione in difformità dal progetto, la colpa grave, la frode, la mancanza o perdita della capacità tecnico-organizzativa o dei requisiti economico-finanziari. In caso di decadenza del diritto del richiedente ad eseguire i lavori, Acea Distribuzione subentra nell'esecuzione e addebita al richiedente stesso ogni eventuale maggiore onere, avvalendosi, ove occorra, della fideiussione che dovrà essere preventivamente costituita.
- k) L'esecuzione di lavori che richiede il preventivo fuori servizio di parti della rete di distribuzione esistente o che comunque incide sull'esercizio della rete stessa deve essere concordata con congruo anticipo. Ogni manovra o lavoro sulla rete di distribuzione esistente è effettuato esclusivamente dal personale di Acea Distribuzione e/o da ditte incaricate dalla stessa Acea Distribuzione, ed è soggetto alle norme legislative e tecniche e alle procedure aziendali relative alla prevenzione del rischio elettrico.
- l) Il richiedente mensilmente comunica ad Acea Distribuzione lo stato di avanzamento dei lavori e aggiorna la programmazione in caso di scostamento rispetto al programma precedentemente inviato ad Acea Distribuzione.
- m) A lavori ultimati, entro 30 giorni solari, il richiedente aggiorna la documentazione del progetto esecutivo in conformità a quanto effettivamente eseguito ("as built") e la invia ad Acea Distribuzione.
- n) L'ultimazione dei lavori è comunicata dal richiedente ad Acea Distribuzione, che procede al collaudo dei lavori stessi. Le opere realizzate dal richiedente possono entrare in esercizio solo se il collaudo è favorevole. In caso di collaudo favorevole, ma con prescrizioni, il richiedente è obbligato ad eseguire le modifiche, sostituzioni, integrazioni o altro prescritte dal collaudatore, entro il termine che sarà stabilito. In caso di opere non collaudabili, il richiedente è obbligato a demolire gli impianti e a ripristinare lo stato dei luoghi; in tal caso sarà Acea Distribuzione a realizzare gli impianti di rete per

la connessione, sempre che ne sia confermata l'esigenza, e saranno addebitati al richiedente tutti i maggiori oneri sostenuti dalla stessa Acea Distribuzione.

Il richiedente esecutore degli impianti di rete per la connessione stipula una polizza assicurativa a favore di Acea Distribuzione, della durata di cinque anni a partire dalla data del verbale di collaudo favorevole, a garanzia della buona esecuzione delle opere. La polizza, di importo pari al 10% del costo complessivo dell'impianto di rete per la connessione risultante dalla STMD, ha il fine di tenere indenne Acea Distribuzione dai costi che la stessa potrebbe dover sostenere per eventuali vizi occulti o difetti non riscontrati al momento della presa in carico degli impianti.

15.2 Elaborati di progetto nel caso in cui il richiedente progetta e realizza l'impianto di rete per la connessione

1. Il progetto esecutivo contiene almeno i seguenti elaborati:
 - a) relazione generale descrittiva;
 - b) schemi elettrici unifilari;
 - c) schemi elettrici funzionali;
 - d) planimetria di insieme in scala 1:5.000 o superiore;
 - e) planimetrie di dettaglio in scala 1:1.000 o superiore, con particolari ove necessario;
 - f) caratteristiche tecniche delle apparecchiature elettriche;
 - g) schede tecniche dei cavi e conduttori elettrici;
 - h) sezioni tipo e speciali per la posa dei cavi elettrici;
 - i) mappe dei sottoservizi;
 - j) mappe delle indagini effettuate con strumentazione radar (per la posa di cavi nel suolo mediante perforazione orizzontale);
 - k) profili delle linee aeree, in scala 1:2.000 o superiore per le lunghezze e 1:500 per le altezze;
 - l) disegni costruttivi dei sostegni (per linee aeree);
 - m) disegni costruttivi delle fondazioni dei sostegni (per linee aeree);
 - n) calcoli dei sostegni, dei conduttori e delle fondazioni (per linee aeree);
 - o) tabelle di tesatura dei conduttori (per linee aeree);
 - p) dettaglio della morsetteria e isolatori e relative tabelle di impiego (per linee aeree);
 - q) dettaglio di ciascun attraversamento (per linee aeree);
 - r) elaborati di dettaglio relativi ad opere speciali;
 - s) elaborati di dettaglio relativi ad opere edili ed agli impianti ausiliari;

- t) layout delle apparecchiature di cabina;
 - u) elaborati di dettaglio relativi all'impianto di terra;
 - v) certificati delle prove di tipo sulle apparecchiature, cavi, ecc.;
 - w) verifica della conformità del progetto alle norme vigenti in materia di tutela della popolazione dalla esposizione ai campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti;
 - x) ogni altro elaborato necessario alla specificazione dei materiali o dell'esecuzione dei lavori o al superamento di prove per la verifica della conformità alle norme;
 - y) programma cronologico dei lavori;
 - z) piano di sicurezza e coordinamento e fascicolo.
2. Ogni elaborato di progetto sviluppato in corso d'opera come aggiornamento di un elaborato preliminare, nonché ogni elaborato di dettaglio o certificato di prove eseguite su apparecchiature e materiali in conformità alle norme vigenti deve essere inviato ad Acea Distribuzione.
 3. Per le prove su apparecchiature e materiali elettrici sono considerati validi solo i certificati rilasciati da laboratori accreditati nell'ambito dell'Unione Europea. Le prove sui materiali edili devono essere effettuate presso laboratori ufficiali italiani.
 4. La documentazione finale conforme all'eseguito comprende gli elaborati sopra detti adeguatamente aggiornati, unitamente a tutti i certificati di prova rilasciati da laboratori ufficiali.
 5. Gli elaborati planimetrici relativi alle linee elettriche in cavo sotterraneo devono essere sviluppati a partire dalla cartografia numerica in uso presso Acea Distribuzione.
 6. Le indagini strumentali dirette ad accertare la presenza e le caratteristiche dei sottoservizi devono essere effettuate da ditta specializzata in tale attività. Il progetto delle linee elettriche aeree deve essere sviluppato sulla base di rilievi topografici effettuati da ditta specializzata in tale attività.
 7. Il progetto deve essere conforme alle eventuali prescrizioni e condizioni dettate dalle amministrazioni intervenute nel procedimento di autorizzazione.
 8. Il progetto comprende il programma di dettaglio delle prove funzionali che precedono l'entrata in servizio. L'inizio di tali prove deve essere comunicato ad Acea Distribuzione con anticipo di almeno 15 giorni. Acea Distribuzione si riserva di assistere alle prove medesime. Le prove possono essere ripetute in tutto o in parte in sede di collaudo di accettazione effettuato da Acea Distribuzione.
 9. Il progetto include i documenti di unificazione e gli altri documenti che Acea Distribuzione si riserva di fornire al richiedente. Tali documenti devono essere utilizzati dal richiedente per l'approvvigionamento delle apparecchiature e degli altri materiali elettrici.

15.3 Prescrizioni relative al contratto tra il richiedente e l'impresa esecutrice dei lavori nel caso in cui il richiedente progetta ed esegue l'impianto di rete per la connessione

1. Il contratto tra il richiedente e l'impresa alla quale è affidata l'esecuzione dei lavori include come parte integrante e sostanziale almeno i seguenti documenti:
 - a) capitolato speciale (parte normativa);
 - b) capitolato tecnico;
 - c) piano di sicurezza e coordinamento e fascicolo;
 - d) piano operativo di sicurezza;
 - e) elenco prezzi;
 - f) progetto esecutivo degli impianti di rete per la connessione;
 - g) programma cronologico dei lavori.
2. Il capitolato speciale di cui alla lettera a) si ispira ai principi generali contenuti nei documenti di Acea Distribuzione denominati rispettivamente "Capitolato Generale" e "Capitolato Speciale" relativi ai lavori in appalto sulle reti elettriche di distribuzione. Si fa riferimento alle edizioni più recenti di detti documenti.

Le norme relative al collaudo dei lavori contenute nei citati documenti di Acea Distribuzione devono essere opportunamente armonizzate con la previsione contenuta nelle MCC-A che attribuisce al gestore di rete il collaudo di accettazione. Questa previsione lascia inalterato l'obbligo del richiedente di sorvegliare e dirigere i lavori al fine del buon esito dei medesimi e, quindi, non sposta le sue responsabilità a tale riguardo.

L'articolazione e il grado di approfondimento del capitolato speciale di cui alla lettera a) devono riflettere le medesime caratteristiche dei citati capitolati di Acea Distribuzione. In particolare il capitolato speciale deve contenere la normativa relativa ai seguenti aspetti dell'esecuzione:

- a) applicazione delle norme in materia di sicurezza dei lavoratori, conformemente al decreto legislativo 81/2008 e successivi aggiornamenti e norme in essi richiamate;
- b) norme sull'obbligo dell'impresa esecutrice di rispettare i contratti collettivi di lavoro e tutti gli adempimenti previsti dalle leggi e accordi sindacali relativamente al trattamento dei lavoratori subordinati;
- c) conduzione del cantiere e andamento cronologico dei lavori (modalità di esecuzione, consegna, sospensioni, proroghe, piano cronologico preliminare, ecc.);
- d) conformità delle opere al progetto e alla regola d'arte (divieto di varianti e addizioni, certificazioni dei materiali, ecc.);

- e) idoneità dell'impresa esecutrice (requisiti tecnico-organizzativi, capacità economico-finanziaria, idoneità morale, ecc.);
- f) verifiche in corso d'opera da parte del richiedente (committente) e del gestore di rete;
- g) tempo contrattuale e penali per ritardo;
- h) cause di risoluzione del contratto per colpa dell'impresa esecutrice;
- i) garanzie dell'impresa esecutrice (assicurazione contro i rischi di esecuzione, ecc.);
- j) divieto di subappalto;
- k) contabilità dei lavori;
- l) regolazione delle controversie tra richiedente (committente) e impresa esecutrice.

Il capitolato speciale prevede l'esecuzione dei lavori sul suolo pubblico in conformità al regolamento dell'Amministrazione comunale di Roma n. 260/05 o altro analogo documento applicabile.

3. Il capitolato tecnico di cui alla lettera b) deve essere in tutto conforme al capitolato tecnico utilizzato da Acea Distribuzione nei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori di rete. Esso prevede quindi, in particolare, i controlli di qualità e quantità delle opere oggetto del contratto e le relative penali economiche.
4. Il piano di sicurezza e coordinamento, il piano operativo di sicurezza e il fascicolo devono essere elaborati come previsto dal decreto legislativo 81/2008 e successivi aggiornamenti e norme in essi richiamate.

Devono, inoltre, essere considerate le norme CEI relative all'esecuzione in sicurezza dei lavori elettrici, nonché le prescrizioni di Acea Distribuzione sulla prevenzione del rischio elettrico.
5. Il progetto esecutivo deve essere conforme a quanto specificato nei precedenti paragrafi 15.1.e 15.2.
6. Il programma cronologico preliminare dei lavori e, in seguito all'assegnazione del contratto, il programma cronologico esecutivo, devono essere coerenti con il tempo di esecuzione stabilito da Acea Distribuzione per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione. Essi devono indicare la durata delle singole fasi lavorative ed i momenti salienti dell'esecuzione, tra cui, in particolare, l'inizio dei lavori di costruzione delle linee elettriche e della cabina di consegna, la disponibilità del locale cabina (MT) o delle relative opere edili (AT), la data delle verifiche finali e di messa a disposizione dell'impianto per il collaudo da parte di Acea Distribuzione.
7. La richiesta delle autorizzazioni e concessioni per l'occupazione temporanea del suolo pubblico e l'esecuzione dei lavori sono a carico del richiedente, inclusa la predisposizione della relativa documentazione in conformità ai regolamenti locali in vigore al momento dei lavori.

8. Tutti i documenti dalla lettera a) alla lettera g) del precedente p. 1 devono essere trasmessi dal richiedente ad Acea Distribuzione prima di stipulare il contratto con l'impresa esecutrice.

16. Definizione dei confini funzionali e di proprietà

Le attività elettriche di distribuzione devono essere nettamente separate da quelle svolte dal richiedente.

I confini funzionali e di proprietà devono essere definiti conformemente a quanto riportato nel presente capitolo.

L'individuazione dei confini per la competenza funzionale è effettuata in base ai seguenti criteri:

- a) controllo della continuità circuitale della rete di distribuzione da parte di Acea Distribuzione, ottenuto attraverso sezionatori, interruttori e gestione dei sistemi di sbarre, indipendentemente dall'impianto di utenza;
- b) chiarezza dei rapporti intercorrenti tra Acea Distribuzione e gli altri esercenti gli impianti nel sito di connessione;
- c) chiara individuazione delle responsabilità inerenti alla conduzione e alla manutenzione di ogni singola apparecchiatura o elemento di impianto;
- d) mantenimento della connessione operativa nelle condizioni ammesse di funzionamento della rete e dell'impianto di utenza, con particolare riguardo agli standard realizzativi e al coordinamento dei sistemi di protezione;
- e) mantenimento dei flussi informativi tra Acea Distribuzione e produttore connesso (per esempio: monitoraggio, misure, conteggi, taratura e verifica delle protezioni) al fine di assicurare il corretto e sicuro funzionamento del sistema elettrico.

Il confine di proprietà è individuato di regola nel punto di prelievo o immissione.

Tuttavia, la soluzione tecnica relativa ad ogni singola richiesta di connessione può contenere indicazioni specifiche sul limite dei confini funzionali e di proprietà.

17. Prescrizioni tecniche per gli impianti di utenza

La progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti elettrici del richiedente devono essere conformi alle norme tecniche e di legge ad essi applicabili. In particolare devono essere osservate le norme CEI e CEI EN, e, in particolare, la norma CEI 0-16. Inoltre, devono essere applicate le prescrizioni tecniche contenute nei documenti di normaliz-

zazione elaborati da Acea Distribuzione, nonché le prescrizioni che possono essere indicate nella soluzione tecnica minima di dettaglio.

In particolare, nel caso di nuove connessioni e negli altri casi previsti dalle norme suddette, la sezione ricevitrice dell'impianto di utenza deve essere conforme a quanto di seguito specificato.

- a) dispositivo generale (DG) costituito da un interruttore e da un sezionatore;
- b) protezioni generali in grado di discriminare i guasti che si manifestano a valle del dispositivo generale;
- c) taratura delle protezioni generali effettuata secondo il criterio della selettività di intervento dei dispositivi di protezione.

18. Impianti di utenza per la connessione che possono essere ricompresi tra gli impianti di rete

La soluzione tecnica per la connessione è elaborata nel rispetto delle regole tecniche generali stabilite nella Norma CEI 0-16; pertanto, il punto di immissione o prelievo, nel quale è prevista anche la misura dell'energia elettrica, è ubicato nel luogo di produzione (e utilizzazione se prevista) dell'energia elettrica. In tal caso non si individuano porzioni di impianto di utenza per la connessione che possano entrare a far parte degli impianti di rete per la connessione. E' escluso il caso in cui l'impianto di utenza sia ubicato in aree nelle quali non si preveda (anche sulla base della pianificazione urbanistica vigente) lo sviluppo della rete di distribuzione.

In tale caso, o per altre particolari e motivate circostanze, l'esigenza di razionale sviluppo della rete di distribuzione, può dar luogo ad una soluzione tecnica nella quale il punto di immissione o prelievo è ubicato in luogo distinto da quello di utilizzazione o produzione dell'energia elettrica.

Su specifica richiesta del richiedente (comma 19.6 del TICA), da inoltrare all'atto dell'accettazione del preventivo, Acea Distribuzione ricomprende l'impianto di utenza per la connessione (così come individuato nella STMG) tra gli impianti di rete per la connessione, a particolari condizioni tecniche ed economiche, le quali prevedono il riconoscimento alla stessa Acea Distribuzione degli importi per le autorizzazioni (qualora il procedimento sia gestito da Acea Distribuzione), la progettazione esecutiva, la costruzione ed il collaudo. Gli importi sono da conguagliare a consuntivo sulla base delle somme effettivamente spese. Essi comprendono ogni onere che Acea Distribuzione abbia dovuto sostenere per la messa in esercizio dell'impianto di utenza per la connessione. Tali importi saranno aumentati del 20 % per spese generali, direzione lavori ed assistenza nelle fasi costruttive.

Gli elementi di cui sopra saranno dettagliati e formalizzati nello specifico contratto per la connessione, nel quale saranno previste anche idonee garanzie fideiussorie. Nel contratto saranno precisati anche gli oneri per l'esercizio e la manutenzione e quelli da sostenere per la futura demolizione in caso di cessazione dell'attività del richiedente.

A fronte della suddetta richiesta, Acea Distribuzione si riserva comunque di formulare, laddove possibile, proposte alternative che non prevedano lo spostamento del punto di immissione o prelievo (individuato in luogo distinto da quello di produzione e/o prelievo dell'energia elettrica).

L'impianto di utenza per la connessione (ricompreso nell'impianto di rete per la connessione) rientra nella competenza di Acea Distribuzione. Il confine funzionale e il confine di proprietà sono conseguentemente individuati.

Non possono tuttavia essere compresi nella rete di distribuzione impianti di utenza per la connessione già realizzati alla data di accettazione della STMD che abbiano caratteristiche difformi dagli standard costruttivi correnti impiegati da Acea Distribuzione o che siano da questa giudicati non conformi alla regola d'arte. Inoltre, tale possibilità è limitata a porzioni di impianto aventi la medesima tensione nominale dell'impianto di rete per la connessione.

19. Impianti e opere edili a cura del richiedente

Il richiedente realizza a propria cura e spese, in conformità a quanto prescritto nelle presenti MCC-A ed alle norme di legge e norme tecniche applicabili, l'impianto di utenza per la connessione, nonché le eventuali opere accessorie e/o speciali necessarie per la connessione (tali opere possono essere costituite, a titolo di es., da sbancamenti, muri di contenimento e protezione, strade, opere idrauliche, ecc.); nella realizzazione rientra il procedimento di autorizzazione, presso le competenti autorità, salvo diversa espressa pattuizione con Acea Distribuzione.

In caso sia necessaria la bonifica del sito su cui tale impianto insiste, questa ovviamente si intende eseguita a cura e spese del richiedente, il quale programma l'esecuzione dei lavori di bonifica in modo da non interferire con la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione.

Per realizzare la connessione alla rete AT, il richiedente deve mettere a disposizione di Acea Distribuzione un terreno di adeguate dimensioni e caratteristiche per la realizzazione della cabina di consegna, laddove la soluzione tecnica per la connessione ne richieda la presenza, come prescritto nell'allegato 1.

20. Modalità e tempi di realizzazione degli impianti di rete per la connessione

Il tempo di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione è stabilito nello specifico contratto per la connessione. Esso è da intendersi al netto di eventuali sospensioni o ritardi:

- a) per causa di forza maggiore o comunque per causa non imputabile ad Acea Distribuzione (ad es. rinvenimenti archeologici, autorizzazioni di terzi in corso d'opera, eventi climatici eccezionali, pubblica necessità, ecc.);
- b) connessi a inderogabili esigenze di mantenimento della continuità del servizio;
- c) dovuti alla realizzazione di opere previste a cura del richiedente, ivi compresa la inaccessibilità o indisponibilità dell'area prevista per la cabina di consegna.

Tali tempi sono comunque dipendenti da una molteplicità di fattori, riconducibili alle seguenti categorie.

- Caratteristiche del territorio, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - a) la esecuzione di scavi (per la posa in opera di cavi elettrici) in siti di interesse archeologico può essere soggetta a particolari prescrizioni da parte della Soprintendenza archeologica (ad es. esecuzione di scavi a mano anziché con mezzi meccanici);
 - b) lo stato dei luoghi può comportare l'impiego di materiali e/o lavorazioni particolari cui corrispondono maggiori tempi rispettivamente di approvvigionamento ed esecuzione.
- Disponibilità di appalti e materiali, in relazione all'entità delle opere da realizzare e alle tecnologie da impiegare.
- Vincoli di esercizio della porzione di rete interessata dalla connessione;
- Limitazioni all'accesso ad alcune aree in determinati periodi (ad esempio: per le aree agricole durante le lavorazioni stagionali, per le aree urbane centrali durante determinati periodi dell'anno (es. festività natalizie) o in occasione di eventi di rilevanza sociale, quali eventi istituzionali, manifestazioni culturali o politiche, ecc.

Nella tabella seguente sono riportati i tempi stimati, con riferimento a condizioni operative medie, per l'esecuzione degli impianti di rete per la connessione. I tempi, per attività che possono svolgersi anche con parziale sovrapposizione, comprendono le fasi di progettazione esecutiva, esperimento delle gare d'appalto, fabbricazione dei materiali, collaudo in fabbrica e trasporto a piè d'opera.

Tabella 7 – Tempi di esecuzione lavori e forniture per connessioni alla rete AT

Opera da realizzare	Durata (mesi/n)		Durata (mesi/km)
Linea elettrica aerea a 150 kV	10	+	1
Linea elettrica in cavi a 150 kV	15	+	2
Cabina di consegna a 150/220 kV	22		
Stallo a 150/220 kV in cabina primaria	16		

Il tempo effettivamente occorrente all'esecuzione dei lavori relativi ad un dato progetto di connessione può scostarsi da quello indicato, in dipendenza dei fattori sopra richiamati.

In ogni caso Acea Distribuzione non è responsabile dell'eventuale ritardo qualora il medesimo sia provocato da un evento al di fuori del proprio controllo, non prevedibile e non evitabile.

21. Contratto per la connessione

Il contratto per la connessione è il documento che regola i rapporti tra Acea Distribuzione e il richiedente per quanto concerne la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione e degli eventuali interventi di adeguamento della rete elettrica esistente, nonché l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete e degli impianti di utenza per la connessione.

Per ciascuna nuova connessione è redatto il relativo e specifico contratto, che è sottoscritto dalle parti a seguito della accettazione della STMD e prima di iniziare la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione.

Il contratto specifica:

- a) la tensione nominale della rete elettrica e la soluzione tecnica adottata per la connessione;
- b) le eventuali parti di impianto di rete ad uso esclusivo del richiedente;
- c) la potenza di connessione in prelievo e immissione (ovvero solo prelievo o sola immissione);
- d) gli interventi a cura di Acea Distribuzione e quelli a cura del richiedente in ordine alla realizzazione della connessione e le relative condizioni;
- e) i confini di competenza e proprietà;

- f) il tempo per la realizzazione dei lavori;
- g) il corrispettivo per la connessione;
- h) le modalità di pagamento del corrispettivo per la connessione e di costituzione della fideiussione (nel caso in cui il richiedente abbia versato l'intero ammontare del corrispettivo all'accettazione della STMD, il contratto specifica che il pagamento è avvenuto con detta modalità);
- i) le modalità di esercizio della connessione e, in particolare, il complesso di regole usualmente denominato "regolamento di esercizio";
- j) l'adeguamento della potenza contrattuale qualora la potenza effettivamente prelevata o immessa nella rete superi, oltre una tolleranza prefissata, il valore contrattuale;
- k) le eventuali limitazioni temporanee alla potenza di connessione;
- l) l'obbligo per il richiedente di mantenere la taratura delle protezioni elettriche del proprio dispositivo generale nei valori stabiliti da Acea Distribuzione;
- m) qualora sia adottato uno schema convenzionale di connessione non ridondante, che il richiedente è edotto sulla maggiore durata delle interruzioni derivanti dalla connessione e che con l'accettazione della soluzione tecnica egli espressamente rinuncia ai migliori standard di qualità del servizio e assume l'intera responsabilità per le conseguenze di tali interruzioni;
- n) la disponibilità del richiedente, in caso di impiego di schema non ridondante, a cedere le aree necessarie e ad adeguare i propri impianti al fine di consentire ad Acea Distribuzione di realizzare gli sviluppi medesimi;
- o) in presenza di impianti di utenza per la connessione da comprendere tra gli impianti di rete, le condizioni tecniche ed economiche relative a tale fattispecie in conformità alle presenti MCC-A;
- p) ogni altro aspetto che Acea Distribuzione ritenga di dover regolare nel contratto.

Il contratto per la connessione stabilisce che alla cessazione definitiva della connessione Acea Distribuzione ha facoltà di rimuovere gli impianti di rete per la connessione.

22. Impossibilità sopravvenuta, cause di forza maggiore e caso fortuito

In caso di impossibilità sopravvenuta, cause di forza maggiore e/o caso fortuito, che rendano impossibile per Acea Distribuzione l'adempimento di tutte o parte delle prestazioni oggetto delle presenti MCC-A, Acea Distribuzione informa il richiedente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Acea Distribuzione e il richiedente compiranno ogni ragionevole sforzo, nel rispetto dei generali principi di buona fede e correttezza, al fine di raggiungere una soddisfacente soluzione per entrambe le parti, tale da consentire la prosecuzione del rapporto. Decorso 90 (novanta) giorni solari dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente comma, qualora l'evento che ha determinato l'impossibilità, ovvero la circostanza di forza maggiore o caso fortuito ancora persista, e non sia possibile addivenire ad una soluzione che consenta la prosecuzione del rapporto, il contratto si intenderà risolto.

Acea Distribuzione e il richiedente regoleranno in buona fede, e secondo le disposizioni delle presenti MCC-A, gli eventuali rapporti tra essi pendenti alla data della risoluzione, fermo restando che la risoluzione non darà luogo a richieste di indennizzo o di risarcimento danni nei confronti di Acea Distribuzione.

23. Modifiche delle modalità e delle condizioni contrattuali

Le modalità e condizioni contrattuali stabilite nel presente documento potranno essere modificate a seguito di nuove determinazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ovvero a seguito della entrata in vigore di nuove norme di legge o per altre cause, tra le quali, ad esempio, significative variazioni dei prezzi di mercato relative alle prestazioni (forniture, appalti, ecc.) per la realizzazione degli impianti per la connessione, oppure a seguito di innovazioni tecnologiche.

Inoltre, nel rispetto delle disposizioni applicabili, Acea Distribuzione si riserva di modificare le modalità e le condizioni contrattuali per l'erogazione del servizio di connessione alla rete elettrica AT, in funzione delle esigenze del servizio di distribuzione.

24. Norme di rinvio e foro competente

Tutto ciò che non è espressamente disciplinato dalle presenti MCC-A, è regolato dalle vigenti disposizioni di legge, nonché dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 99/08 e relativi aggiornamenti. Si fa inoltre riferimento, per quanto applicabili, ai documenti citati al cap. 5.

Per ogni controversia inerente, derivante o comunque connessa alle presenti MCC-A non altrimenti risolvibile in via amichevole, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

25. Informativa ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e relativi aggiornamenti, Acea Distribuzione informa che i dati personali che verranno acquisiti al momento della richiesta di connessione e nelle fasi successive del rapporto saranno trattati al fine di consentire lo svolgimento di tutte le attività relative alla realizzazione della connessione. I suddetti dati saranno trattati nel pieno rispetto della normativa vigente. Il conferimento dei suddetti dati, da parte del richiedente la connessione, non è obbligatorio, ma il rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità di dare corso alle predette attività.

Il trattamento dei dati personali avrà luogo mediante strumenti informatici, telematici o manuali, per le summenzionate finalità, in modo lecito e secondo correttezza, e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Per alcune attività funzionali e/o collegate alla erogazione del servizio di connessione alle reti, i medesimi dati potranno essere comunicati alle amministrazioni competenti, nonché a quei soggetti cui tale comunicazione debba essere effettuata in adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti o disposizioni dell'Autorità. Per le attività inerenti alla gestione del rapporto commerciale, i dati potranno essere raccolti e trattati, per conto di Acea Distribuzione, da altra società del Gruppo Acea o da società esterna.

I dati potranno altresì essere comunicati:

- a) ad altri soggetti che svolgono per conto di Acea Distribuzione incarichi specifici per finalità gestionali (ad es. servizi di pagamento ed esattoria, controllo frodi, recupero crediti, attività operative di supporto, attività di consulenza, indagini sul grado di soddisfazione della clientela, ecc.);
- b) a società o professionisti che svolgono per conto di Acea Distribuzione attività tecniche (servizi di ingegneria, ecc.).

Titolare del trattamento dei dati personali è Acea Distribuzione, con sede legale in piazzale Ostiense 2, 00154 Roma.

In relazione ai dati raccolti, il richiedente può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 196/2003 e, in particolare, il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza e l'indicazione dell'origine dei dati, verificarne l'esattezza o chiederne l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione e la cancellazione, e di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento, rivolgendosi ad Acea Distribuzione.

26. Norma transitoria

Le presenti MCC-A entrano in vigore dalla data di pubblicazione sul sito internet di Acea S.p.A.

Esse si applicano alle richieste di connessione che perverranno ad Acea Distribuzione dopo tale pubblicazione. Alle richieste già pervenute a tale data e relative a procedimenti in corso si applica la disciplina preesistente.

27. IVA

Tutti gli importi indicati nel presente documento si intendono al netto di IVA. Il richiedente è soggetto all'IVA nella misura di legge.

28. Pagamento fatture

Il richiedente ha l'obbligo di effettuare il pagamento di ogni fattura entro 30 giorni dalla data di emissione della fattura stessa. In caso di ritardo si applicano gli interessi di mora nella misura di legge.

29. Allegati

Si intende parte integrante delle presenti MCC-A l'allegato 1 (costi medi unitari delle soluzioni tecniche convenzionali).



Acea Distribuzione S.p.A.

**Modalità e condizioni contrattuali per
l'erogazione del servizio di connessione
alla rete elettrica AT di Acea
Distribuzione – Connessioni attive**

**Allegato 1
COSTI MEDI UNITARI**

Pianificazione
Operativa e Servizi

Rev 0 – luglio 2009
Pag. 1 di 9

SOMMARIO

1	Premessa	2
2	Definizioni ed acronimi	2
3	Costi delle soluzioni tecniche convenzionali	3
	3.1 <i>Considerazioni preliminari.....</i>	3
	3.2 <i>Calcolo dei costi medi</i>	4
	3.3 <i>Costo delle cabine</i>	4
	3.4 <i>Costo delle linee elettriche</i>	6
	3.4.1 <i>Linee elettriche aeree.....</i>	6
	3.4.2 <i>Linee elettriche in cavo</i>	6
4	Valori unitari di riferimento e costi medi.....	8
	4.1 <i>Linee elettriche.....</i>	8
	4.2 <i>Cabine</i>	8

 Acea Distribuzione S.p.A.	Modalità e condizioni contrattuali per l'erogazione del servizio di connessione alla rete elettrica AT di Acea Distribuzione – Connessioni attive Allegato 1 COSTI MEDI UNITARI	Pianificazione Operativa e Servizi
		Rev 0 – luglio 2009 Pag. 2 di 9

1 Premessa

Il presente allegato contiene i *valori unitari di riferimento* da utilizzare per la stima dei *costi medi* degli impianti di rete per la connessione conformi alle soluzioni tecniche convenzionali indicate nelle MCC-A. L'allegato indica, inoltre, le regole per l'impiego dei medesimi valori unitari di riferimento.

Per la definizione di impianto di rete per la connessione e altre definizioni generali si vedano il testo delle MCC-A e il TICA. Per le definizioni specifiche relative alle singole soluzioni tecniche si veda il paragrafo successivo.

Il metodo qui utilizzato consiste nell'identificare le macro componenti di ciascun tipo di impianto di rete per la connessione (linea, sistema di sbarre, stallo linea, ecc.) e nel definire il valore unitario di tali componenti in funzione delle principali caratteristiche costruttive (sistema di sbarre semplice o doppio, isolamento in aria o in gas, ecc.).

2 Definizioni ed acronimi

Ai fini del presente documento si applicano le seguenti definizioni:

- **stallo** è un insieme di impianti di potenza e di impianti accessori asserviti ad una linea elettrica che collegano la linea con le sbarre di una cabina elettrica;
- **smistamento** è un insieme di elementi della rete costituito dalle sbarre e dai relativi organi di sezionamento circuitale.

Ai fini del presente documento si applicano altresì le seguenti definizioni e acronimi:

- **smistamento SS** è un insieme di elementi della rete costituito dalle sbarre e dai relativi organi di sezionamento circuitale di una cabina elettrica con schema a semplice sbarra;
- **smistamento DS** è un insieme di elementi della rete costituito dalle sbarre e dai relativi organi di sezionamento circuitale, ivi compresa l'apparecchiatura per il parallelo sbarre, di una cabina elettrica con schema a doppia sbarra;
- **stallo SS** è lo stallo di una cabina elettrica con smistamento a semplice sbarra;
- **stallo DS** è lo stallo di una cabina elettrica con smistamento a doppia sbarra;
- **stallo NRM** è lo stallo di connessione in una cabina elettrica allestito con interruttore AT (soluzione normale);
- **stallo RID** è lo stallo di connessione in una cabina elettrica allestito senza interruttore AT (soluzione ridotta);
- **AIS** (Air Insulated Substation) identifica gli impianti di potenza con isolamento in aria;
- **GIS** (Gas Insulated Substation) identifica gli impianti di potenza con isolamento in gas SF₆;

 Acea Distribuzione S.p.A.	Modalità e condizioni contrattuali per l'erogazione del servizio di connessione alla rete elettrica AT di Acea Distribuzione – Connessioni attive Allegato 1 COSTI MEDI UNITARI	Pianificazione Operativa e Servizi
		Rev 0 – luglio 2009 Pag. 3 di 9
<p>– linea ST è una linea realizzata in semplice terna;</p> <p>– linea DT è una linea realizzata in doppia terna.</p> <p>3 Costi delle soluzioni tecniche convenzionali</p> <p>3.1 <u>Considerazioni preliminari</u></p> <p>La realizzazione di una connessione (di una utenza attiva alla rete AT) implica, in generale, di dover progettare e costruire l'impianto di rete per la connessione e di eseguire gli interventi (se ve ne sono) sulle reti elettriche esistenti che siano riconosciuti strettamente necessari al fine di soddisfare la richiesta di connessione.</p> <p>Il presente allegato considera unicamente l'impianto di rete per la connessione conforme alle soluzioni tecniche convenzionali richiamate nelle MCC-A.</p> <p>Il costo presunto di un impianto di rete per la connessione conforme ad una soluzione tecnica convenzionale prefissata dipende da una molteplicità di fattori. Questi ultimi consistono innanzitutto nelle dimensioni (ad es. lunghezza delle linee elettriche) e nelle caratteristiche tecniche essenziali delle parti di impianto (tensione nominale, tipo di isolamento). Vi sono però anche vari altri fattori che influenzano il costo degli impianti: le modalità di esecuzione, i tempi delle lavorazioni, le caratteristiche dei materiali, la morfologia dei terreni a disposizione, la loro consistenza, ecc. (oltre al possibile aumento del costo dei materiali e della manodopera); questi fattori concorrono a determinare il costo dell'impianto di rete, il quale costo emerge, pertanto, solo in sede di elaborazione della STMG.</p> <p>Inoltre, il procedimento di autorizzazione che ha luogo dopo l'accettazione della STMG, può stabilire variazioni e/o aggiunte al progetto presentato (conforme alla STMG), per cui, in sede di elaborazione della STMD (dopo la conclusione del procedimento di autorizzazione) il costo presunto dell'impianto di rete per la connessione è suscettibile di aggiornamento.</p> <p>Naturalmente, il costo complessivo che sarà poi effettivamente sostenuto dal gestore di rete per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione potrà scostarsi da quello presunto a motivo di tutti gli elementi imprevedibili e/o degli inevitabili margini di incertezza della quantificazione preventiva.</p> <p>Infine, si precisa che i valori unitari di riferimento (e, quindi, i costi medi da essi desunti) non includono il costo dei siti né il costo per la bonifica dei medesimi, e neppure il costo di eventuali opere accessorie e/o speciali (v. p. 19 delle MCC-A).</p> <p>Dalle considerazioni appena svolte si evince che il costo dell'impianto di rete per la connessione emergente dall'applicazione dei <i>valori unitari di riferimento</i> deve considerarsi puramente indicativo ed orientativo.</p>		

 Acea Distribuzione S.p.A.	Modalità e condizioni contrattuali per l'erogazione del servizio di connessione alla rete elettrica AT di Acea Distribuzione – Connessioni attive Allegato 1 COSTI MEDI UNITARI	Pianificazione Operativa e Servizi
		Rev 0 – luglio 2009 Pag. 4 di 9

3.2 Calcolo dei costi medi

L'impianto di rete per la connessione può ritenersi composto da strutture tipiche – stalli, smistamento, linee – per ciascuna delle quali è individuabile un valore unitario di riferimento (VUR).

I VUR sono determinati con riferimento ai costi medi degli elementi costituenti le cabine ed ai costi medi per unità di lunghezza delle linee.

Pertanto, una volta scomposto l'impianto di rete per la connessione in parti omogenee di valore economico predefinito, e fissate alcune necessarie convenzioni, è possibile calcolare in linea di principio il costo medio del medesimo impianto con una relazione del tipo $C = \sum Q \cdot VUR$, essendo Q la quantità fisica, VUR il relativo valore unitario e C il costo medio cercato.

La tabella C riporta il dettaglio per il calcolo dei costi medi delle singole soluzioni tecniche convenzionali. I VUR da utilizzare sono riportati nelle tabelle A e B, rispettivamente per le linee elettriche e le cabine.

Di seguito si forniscono alcune precisazioni tecniche concernenti la determinazione dei VUR, che è stata condotta considerando i dati di consuntivo e tenendo conto dei prezzi di mercato per forniture di materiali, trasporti, lavori di installazione, messa in servizio e asservimento degli immobili. Sono considerati anche i costi per l'ottenimento di autorizzazioni in corso d'opera (ad es. in relazione all'uso del suolo pubblico).

3.3 Costo delle cabine

Dal punto di vista costruttivo, le cabine aventi tensione nominale 150 kV vanno distinte in funzione della tecnica usata per l'isolamento delle parti attive AT, per cui si individuano: impianti isolati in aria (AIS) e impianti isolati in gas SF₆ (GIS).

Inoltre, si fa riferimento a cabine realizzate all'aperto; le cabine all'interno di fabbricati, o addirittura interrate, costituiscono soluzioni tecniche in cui le opere edili assumono un peso notevole e devono essere trattate caso per caso. D'altro canto, nelle aree metropolitane i vincoli ambientali possono determinare la necessità di fare ricorso a tali soluzioni. Pertanto, i valori unitari di riferimento qui definiti non sono applicabili per la determinazione del costo medio di una cabina quando questa debba essere realizzata in esecuzione interrata o secondo altre modalità tecniche o conformazioni geometriche sostanzialmente diverse dal tipo standard qui considerato, imposte dalla natura dei luoghi, dalla indisponibilità di superfici idonee per impianti in aria o per altre motivazioni.

Inoltre, si fa riferimento a cabine aventi tensione nominale 150 kV.

Il costo di cabine o elementi di impianto a tensione 220 kV o con differenti modalità costruttive deve essere valutato caso per caso.

Il costo totale di una cabina si ottiene componendo i costi elementari delle seguenti parti di impianto.

 Acea Distribuzione S.p.A.	Modalità e condizioni contrattuali per l'erogazione del servizio di connessione alla rete elettrica AT di Acea Distribuzione – Connessioni attive Allegato 1 COSTI MEDI UNITARI	Pianificazione Operativa e Servizi
		Rev 0 – luglio 2009 Pag. 5 di 9
<p>a) Impianti di potenza: apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, scaricatori, bobine per onde convogliate) e collegamenti AT, compresi conduttori, morsetteria, isolatori, sostegni, circuiti di messa a terra, ecc.</p> <p>b) Impianti accessori (di automazione e ausiliari): apparati e circuiti di protezione, comando e controllo, compresi quadri/pannelli, cavi, batterie, gruppo elettrogeno, quadro MT, alimentazioni da rete MT, trasformatori MT/BT, infrastrutture di rete e relativi materiali e apparecchiature (ad es. sistemi telefonici, sistemi di teleoperazioni, canali e apparati di comunicazione, ecc.) ed infrastrutture, anche non appartenenti alla rete, atte a garantire, senza alcun degrado, la continuità del servizio di telecomunicazione e/o telepilotaggio (es. onde convogliate) eventualmente presenti nella porzione di rete interessata dalla specifica cabina, ecc.</p> <p>c) Impianti dei servizi generali di cabina: illuminazione esterna (torri faro, ecc.) illuminazione interna, impianto telefonico, condizionamento, antincendio, dispositivi di controllo accessi, ecc.</p> <p>d) Montaggi e collaudi: posa in opera di apparecchiature e circuiti, collaudi, prove funzionali e messa in servizio.</p> <p>e) Opere civili: sistemazione piazzali, fondazioni sostegni apparecchiature e portali, cunicoli e tubazioni, rete drenaggi, rete di terra principale e secondaria, recinzioni, viabilità interna e raccordo alla viabilità esterna, smaltimento acque bianche e acque nere, ecc.</p> <p>f) Edifici nelle configurazioni standard: edificio comandi, edificio per impianto SF₆, box di stallo (chiosco), edificio per servizi ausiliari e/o quadro MT.</p> <p>Detti costi non comprendono i costi di esercizio e manutenzione dell'impianto e neppure quelli per la dismissione finale.</p> <p>Al fine della individuazione dei VUR, i costi della cabina sono stati attribuiti univocamente allo smistamento e agli stalli linea; questi ultimi possono essere di tipo normale (con interruttore automatico) oppure di tipo ridotto (senza interruttore automatico).</p> <p>Sono attribuite allo stallo linea le voci di costo relative alle apparecchiature di potenza e impianti ausiliari pertinenti alla rispettiva linea elettrica, comprese le opere edili riconducibili allo stallo medesimo (fondazioni dei sostegni delle apparecchiature, i sostegni stessi, cunicoli, impianto di terra, ecc.).</p> <p>Tutte le altre voci di costo sopra specificate sono state attribuite allo smistamento, compreso, in caso di doppio sistema di sbarre, tutto ciò che attiene all'unità funzionale "parallelo sbarre".</p> <p>Ai fini della determinazione del costo delle opere, si aggiunge, come già detto, il costo dei terreni e il costo per la bonifica dei siti.</p>		

 Acea Distribuzione S.p.A.	Modalità e condizioni contrattuali per l'erogazione del servizio di connessione alla rete elettrica AT di Acea Distribuzione – Connessioni attive Allegato 1 COSTI MEDI UNITARI	Pianificazione Operativa e Servizi
		Rev 0 – luglio 2009 Pag. 6 di 9

3.4 Costo delle linee elettriche

3.4.1 Linee elettriche aeree

Si fa riferimento a linee realizzate con conduttore unificato alluminio-acciaio ACSR di diametro 31,5 mm (adottato anche dalle norme CEI come conduttore di riferimento per la determinazione delle portate al limite termico). Le linee possono essere a semplice terna o doppia terna di conduttori su unica palificazione.

Le voci di costo della linea comprese nel costo unitario possono ricondursi a:

- carpenteria (sostegni);
- armamenti (isolatori e morsetteria);
- conduttori, giunti, distanziatori, funi di guardia e accessori;
- montaggio sostegni, messa a terra e tesatura conduttori;
- scavo, getto e rinterro;
- servitù, ecc.

Nella valutazione, ci si riferisce ad un costo tipico medio che prescinde da:

- variabilità dovuta alle condizioni di posa in ordine al rapporto tra numero di tralicci di sostegno e tralicci d'amarro, alla tortuosità del tracciato della linea, al numero di attraversamenti e sorpassi di altre linee;
- incidenze di costo nell'esecuzione di opere civili qualora si operi su terreni cedevoli che devono essere consolidati (fondazioni con pali);
- variabilità dei costi delle servitù e per le attività correlate in funzione del contesto sociale e ambientale.

3.4.2 Linee elettriche in cavo

Si fa riferimento a linee realizzate con cavi unipolari aventi conduttore in alluminio di sezione 1.600 mm².

L'isolamento elettrico principale può essere in gomma EPR o in polietilene reticolato (XLPE).

Le voci di costo dell'elettrodotto comprese nel costo unitario possono ricondursi a:

- cavo, giunti e terminali cavo;
- cavo fibra ottica;
- distanziatori e accessori;
- corda di messa a terra;

 Acea Distribuzione S.p.A.	Modalità e condizioni contrattuali per l'erogazione del servizio di connessione alla rete elettrica AT di Acea Distribuzione – Connessioni attive Allegato 1 COSTI MEDI UNITARI	Pianificazione Operativa e Servizi
		Rev 0 – luglio 2009 Pag. 7 di 9
<ul style="list-style-type: none"> – scavo e posa in trincea; – attraversamenti; – esecuzione di giunti e terminali; – esecuzione delle prove di tensione dopo posa; – calcestruzzo e riempimento; – servitù, ecc. <p>Nella valutazione, sono state adottate le seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – posa in opera di una terna di cavi in area urbana (in condizioni operative medie) mediante singola trincea su strada pubblica disponibile; – lunghezze dell'ordine di qualche km (tipiche delle linee in AT urbane) per le quali il costo può essere considerato ragionevolmente proporzionale alla lunghezza della linea in cavo interrato; – numero di attraversamenti (stradali, autostradali, ferroviari, ecc.) nella media; – costi delle servitù marginali. <p>In analogia a quanto detto per le cabine, i valori unitari di riferimento qui definiti non sono applicabili per la determinazione del costo medio di una linea quando questa debba essere realizzata con modalità tecniche o in condizioni operative sensibilmente diverse da quelle qui considerate (in ragione, ad es., della particolare natura dei terreni interessati e/o delle modalità di posa in opera, ecc.).</p>		



Acea Distribuzione S.p.A.

**Modalità e condizioni contrattuali per
l'erogazione del servizio di connessione
alla rete elettrica AT di Acea
Distribuzione – Connessioni attive**

**Allegato 1
COSTI MEDI UNITARI**

Pianificazione
Operativa e Servizi

Rev 0 – luglio 2009
Pag. 8 di 9

4 Valori unitari di riferimento e costi medi

4.1 Linee elettriche

Tabella A – Linee elettriche aeree e in cavi

Pos.	Tipo di linea	Valori unitari di riferimento (VUR) (k€/km)
1	Linea a 150 kV a semplice terna di conduttori	370
2	Linea a 150 kV a doppia terna di conduttori	550
4	Linea a 150 kV in cavo in alluminio 3×1×1.600 mm ²	1.320

4.2 Cabine

Tabella B – Cabine

Pos.	Elemento di cabina	Valori unitari di riferimento (VUR) (k€/n)
1	Smistamento 150 kV DS con parallelo, AIS	1.750
2	Stallo linea 150 kV DS, NRM, AIS	345
3	Stallo linea 150 kV DS, RID, AIS	285
4	Smistamento 150 kV SS, AIS	1.350
5	Stallo linea 150 kV SS, NRM, AIS	330
6	Stallo linea 150 kV SS, RID, AIS	265
7	Smistamento 150 kV, DS con parallelo, GIS	2.520
8	Stallo linea 150 kV DS, NRM, GIS	720
9	Smistamento 150 kV SS, GIS	2.400
10	Stallo linea 150 kV SS, NRM, GIS	700

 Acea Distribuzione S.p.A.	Modalità e condizioni contrattuali per l'erogazione del servizio di connessione alla rete elettrica AT di Acea Distribuzione – Connessioni attive Allegato 1 COSTI MEDI UNITARI	Pianificazione Operativa e Servizi
		Rev 0 – luglio 2009 Pag. 9 di 9

Tabella C – Calcolo dei costi medi (1)

Soluzione tecnica convenzionale	Costi medi complessivi (2)	
	Formula di calcolo	Descrizione
In entra-esce su linea esistente	$\sum_{k=1}^T L_k \cdot VUR_{k,linea}$	Costo dei raccordi alla rete esistente (3)
	$K \cdot VUR_{linea}$	Extra costo raccordi/transizione “aereo-cavo” (4): $K = 2/3$ per ST $K = 1/3$ per DT $K = 0,1$ per ogni transizione “aereo-cavo”
	$2 \cdot VUR_{stallo\ linea}$	Costo stalli entra-esce
	$N \cdot VUR_{stallo\ utenza}$	Costo stalli di utenza
	$VUR_{smistamento}$	Costo nuovo smistamento
In derivazione da linea esistente	$\sum_{k=1}^T L_k \cdot VUR_{k,linea}$	Costo linea derivata (3)
	$\frac{1}{3} \cdot VUR_{linea}$	Extra costo linea derivata (4)
In antenna o in cabina adiacente	$\sum_{k=1}^T L_k \cdot VUR_{k,linea}$	Costo linea in antenna (3)
	$VUR_{stallo\ antenna}$	Costo stallo di antenna (5)

- (1) I VUR sono quelli indicati nelle tabelle A e B.
- (2) Con il significato precisato nel presente allegato (escluso costi di adeguamento rete esistente, ecc.).
- (3) Le linee da realizzare possono essere costituite da tratti di diverso tipo (T tratte); il costo delle linee si ottiene sommando i prodotti delle lunghezze delle singole tratte per il rispettivo VUR.
- (4) L'intervento riguarda la costruzione (o sostituzione) di almeno un sostegno di linea elettrica e la tesatura dei fili della campata interrotta. L'extra costo, a corpo, è convenzionalmente pari ad un terzo del relativo VUR di linea per ciascun raccordo a ST o DT. Nel caso di linea in cavo, l'extra costo, a corpo nella misura indicata, riguarda le opere per l'inserimento della cabina AIS o GIS.
- (5) Si applica il VUR relativo allo stallo della cabina cui si collega la linea in antenna.